



Piano di Studio del Corso in Scienze e tecniche psicologiche (L-24)

Coorte 2018/2019

Data di Emissione: 25 settembre 2018

Sommario

Obiettivo del documento	3
Presentazione	4
Tabella Piano di Studio	6
Schede didattiche dei singoli insegnamenti	8

Obiettivo del documento

Nella presentazione dell'offerta formativa è disponibile:

- L'elenco completo degli insegnamenti previsti dal piano dell'offerta formativa;
- L'articolazione didattica per CFU e la relativa distribuzione in termini di ore e tipologia attività formative previste, suddivise per Didattica Erogativa (lezioni in presenza; lezioni videoregistrate; Ambienti multimediali attivi; Erogazione integrativa (e-tivity, partecipazioni a discussioni; attività collaborative, studi di caso: esercizi reali; Didattica Interattiva; Autoapprendimento (tempo e materiali di studio previsti);
- Metodologia - valutazione adottata (sommativa/formativa)

Presentazione

Il Corso di Studio in breve

Il corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche pur conservando l'impianto generalista tipico e preferito dalla maggior parte della psicologia accademica si qualifica, rispetto ai CdS della classe L-24 già attivi nel territorio laziale, ma anche italiano, per un profilo di formazione psicologica che si integra con contributi disciplinari attinenti al mondo sociale, della formazione e del lavoro. Ciò al fine di far acquisire al laureato competenze spendibili negli interventi finalizzati alla prevenzione del disagio, alla promozione del benessere, all'efficacia degli interventi educativo-formativi, al potenziamento delle risorse individuali e sociali, allo sviluppo dei processi comunicativi e interattivi nelle organizzazioni e nei gruppi di lavoro. Una tale offerta formativa non raccoglie soltanto la domanda di chi intenda intraprendere il percorso di formazione professionalizzante in psicologia, ma anche di chi desidera aggiornare o completare la propria formazione professionale con quella psicologica, spendibile in diversi ambiti: sociale, formativo, lavorativo, ecc. Per questo, l'attività formativa prevede una modalità di erogazione che consenta di conseguire un titolo di studio pur continuando a lavorare.

Nello specifico, il CdL si propone di integrare la formazione psicologica di base e generalista con l'approfondimento di conoscenze disciplinari relative, da un lato, ai processi sociali ed economici che fungono da contesto a vari livelli; dall'altro ai processi didattico-formativi che consentono lo sviluppo personale professionale in relazione al contesto.

Obiettivi formativi specifici del Corso

Per il perseguimento degli obiettivi indicati, il CdL in Scienze e tecniche psicologiche prevede l'acquisizione di conoscenze psicologiche e psicologico-sociali e di elementi operativi comuni ai CdL della medesima classe, attinenti: il funzionamento cognitivo, emotivo, affettivo e relazionale, nonché i fondamenti neuropsicologici; gli strumenti

metodologici e di analisi dei dati; i processi evolutivi, interattivi e sociali, motivazionali e decisionali. In aggiunta si propone un approfondimento su vari aspetti psicologici che attengono alla relazione della persona col contesto, quali: osservazione del comportamento in situ, relazioni interpersonali e di gruppo, fenomeni psicologici tipici del mondo del lavoro e delle organizzazioni.

A questa solida base formativa allargata a tutto l'ampio spettro delle competenze psicologiche, il CdL offre una formazione arricchita sul fronte del contesto nel quale le competenze psicologiche e psicologico-sociali debbano poi inserirsi. Ciò viene proposto innanzitutto con contenuti relativi sia alle dinamiche sociologiche generali, sia a quelle innovative inerenti i media digitali che pervasivamente permeano tutti i settori della contemporaneità; sia a elementi di statistica, economia e gestione imprenditoriale, per favorire la familiarità col tessuto produttivo e imprenditoriale; nonché alla pedagogia in riferimento alla didattica generale, alla formazione continua, alle pratiche di e-learning per approfondire l'importante aspetto che riguarda il costante rapporto di sviluppo della persona rispetto al contesto.

Le attività formative nei diversi settori disciplinari vengono offerte anche tramite modalità di laboratorio, seminariali e di esperienze applicative in situazioni reali o simulate, individuali e di gruppo, onde poter così favorire un'acquisizione pragmatica delle competenze succitate. Infine, la formazione del laureato in Scienze e tecniche psicologiche si completa con 12 CFU riservati ad attività a scelta, nonché con la conoscenza della lingua straniera, le abilità informatiche e l'orientamento e l'accompagnamento al mondo del lavoro, oltre che con la prova finale.

Il corso prevede, inoltre, annualmente, varie occasioni formative innovative in forme di tipo seminariale e laboratoriale: vista la natura dell'Ateneo, del CdL specifico, nonché il cospicuo coinvolgimento di enti e organizzazioni in veste di parti interessate e rappresentanze organizzative, molteplici saranno le opportunità di partecipazione a incontri con organizzazioni pubbliche e private, con professionisti e studiosi, che permetteranno agli studenti di apprendere le applicazioni delle conoscenze teoriche a contesti specifici, nei diversi ambiti in cui opera lo psicologo e il dottore in scienze e tecniche psicologiche.

Tabella Piano di Studio

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 1	BASE	M-PSI/01	PSICOLGIA DEI PROCESSI COGNITIVI ED EMOTIVI	9
	BASE	M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	9
	BASE	M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE	9
	BASE	M-PED/01	FORMAZIONE CONTINUA	12
	BASE	M-PED/04	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELL'ELEARINIG	6
	CARATTERIZZANTE	M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	12
	CARATTERIZZANTE	M-PSI/07	PSICOLOGIA DINAMICA	9
ANNO 2	BASE	M-PSI/02	NEUROPSICOLOGIA	9
	BASE	M-PSI/03	METODI DI RICERCA PSICOLOGICA E ANALISIDEI DATI	9
	CARATTERIZZANTE	M-PSI/03	PSICOMETRIA	9
	CARATTERIZZANTE	M-PSI/04	MODELLI E TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEI CONTESTI EDUCATIVI E SOCIALI	6
	CARATTERIZZANTE	M-PSI/05	PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI E DI GRUPPO	12
	CARATTERIZZANTE	M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA	9
ANNO 3	AFFINE	SECS-P/08	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	9
	CARATTERIZZANTE	M-PSI/01	PSICOLOGIA DEI PROCESSI MOTIVAZIONALI E DECISIONALI	9
	AFFINE	SPS/08	SOCIOLOGIA DEI MEDIA DIGITALI	9

Completano il percorso un nucleo ampio di insegnamenti a scelta che saranno definiti, in seguito ai nuovi incontri con le parti sociali, dal Comitato Proponente nonché le discipline linguistiche



Schede didattiche dei singoli insegnamenti

Facoltà di Economia

Denominazione Corso di Laurea “Scienze Giuridiche per l’azienda” Classe L24

Il percorso di formazione complessivo è stato progettato sulla base dei requisiti previsti dal SUA-CdS.

La progettazione didattica di dettaglio dei singoli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini avviene, da parte dei docenti sotto la supervisione del coordinatore del Corso di Laurea, attraverso compilazione delle schede di progettazione. Gli insegnamenti a scelta vengono pianificati ogni entro giugno dell’anno solare di inizio dell’attività accademica.

Di seguito si presentano le schede di progettazione didattica dei singoli corsi per ordine di anno accademico

Denominazione insegnamento	PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI ED EMOTIVI
Indicazione del docente	Pietro Spataro Professore Associato
Settore disciplinare	M-PSI/01
Anno di corso	Primo anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante <input type="checkbox"/> Base X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
Area di apprendimento	FONDAMENTI DELLA PSICOLOGIA
Numero di crediti	9
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Metodologia di insegnamento	In teledidattica

Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nella Scheda SUA

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti i processi di natura cognitiva ed emotiva che caratterizzano l'essere umano nell'arco di vita. Gli studenti impareranno le caratteristiche del funzionamento emotivo, affettivo, relazionale e cognitivo, e le modalità attraverso cui questi diversi processi entrano in reciproca relazione. Gli studenti, inoltre, impareranno sia gli aspetti funzionali che psicopatologici dei processi cognitivi ed emotivi.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire conoscenze di base relative al funzionamento cognitivo, affettivo e dinamico, sociale e relazionale. Inoltre, lo studente maturerà conoscenze rispetto al modo in cui tali processi si sviluppano su un piano individuale e attraverso l'interazione individuo-contesto-ambiente sociale. Le teorie, gli strumenti di diagnosi ed intervento relativi alla psicologia delle emozioni e dei processi cognitivi saranno declinati rispetto ai diversi contesti di vita; in tal modo, gli studenti potranno acquisire piena consapevolezza di come il funzionamento cognitivo-emotivo possa svilupparsi ed essere favorito nei contesti applicativi (clinico, sociale, lavorativo, organizzativo, scolastico e giuridico).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La didattica interattiva prevista nel corso si fonderà su processi di apprendimento attivo, che consentiranno allo studente di appropriarsi degli strumenti utili per applicare le conoscenze specifiche nei diversi contesti applicativi. Il continuo rimando tra teoria ed esempi tratti dalla realtà, oltre che la presentazione e lo sviluppo di casi, consentirà allo studente di effettuare un continuo sforzo di analisi dei contesti reali. Si richiederà, inoltre, agli studenti di pianificare il raggiungimento di obiettivi e l'applicazione di metodologie adeguate rispetto ai diversi contesti per supportare il benessere della persona grazie allo sviluppo di processi cognitivi ed emotivi funzionali. Attraverso il feedback del docente, gli studenti acquisiranno così gli strumenti idonei

per la prevenzione e la promozione del benessere emotivo, l'analisi, la valutazione e l'intervento in caso di processi cognitivo-emotivi psicopatologici.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno la capacità critica e di giudizio, che consentirà loro di discernere che tipo di processi psicocognitivi ed emotivi si presentano o possono essere supportati in determinati contesti. Ciò consentirà allo studente di analizzare i diversi livelli (individuale, gruppale, sociale, organizzativo, ecc.) e la natura (funzionale o psicopatologica) attraverso cui la dimensione cognitivo-emotiva può esprimersi. Inoltre, avrà la capacità di definire piani di intervento integrati con altre figure professionali, personalizzando la propria proposta in base a tutti quei contesti che oggi possono rappresentare ambito di intervento per il laureato in Scienze e tecniche psicologiche (ad es. comunità, terzo settore, contesti blended di diversa natura, ecc.).

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti del settore (ad es. colleghi, medici, operatori, ecc.) attraverso l'uso di un linguaggio scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici. Saprà utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti di base relativi ai processi cognitivi ed emotivi. Tuttavia, l'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto gruppale stimoleranno gli studenti a definire in maniera dinamica i propri obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative agli studi sul settore della psicologia dei processi cognitivi ed emotivi.

Programma didattico

1. Storia della Psicologia I
2. Storia della Psicologia II
3. Storia della Psicologia III
4. Metodi della Psicologia I
5. Metodi della Psicologia II
6. Metodi della Psicologia III
7. Basi biologiche della Psicologia I
8. Basi biologiche della Psicologia II
9. Basi biologiche della Psicologia III
10. Processi sensoriali I
11. Processi sensoriali II
12. Processi sensoriali III
13. Percezione I
14. Percezione II
15. Percezione III
16. L'apprendimento I
17. L'apprendimento II
18. L'apprendimento III
19. Attenzione I
20. Attenzione II

21. La Memoria I
22. La Memoria II
23. La Memoria III
24. Linguaggio I
25. Linguaggio II
26. Linguaggio III
27. Immagini visive e mappe cognitive
28. Soluzione di problemi I
29. Soluzione di problemi II
30. Ragionamento I
31. Ragionamento II
32. Giudizio e decisione I
33. Giudizio e decisione II
34. La rappresentazione delle conoscenze I
35. La rappresentazione delle conoscenze II
36. La motivazione I
37. La motivazione II
38. L'intelligenza I
39. L'intelligenza II
40. Processi cognitivi e coscienza
41. Emozioni e percezione
42. Emozioni e attenzione
43. Emozioni e apprendimento
44. Emozioni e memoria
45. Emozioni e processi decisionali
46. Disturbi psicopatologici dei processi cognitivi I
47. Disturbi psicopatologici dei processi cognitivi II
48. Disturbi psicopatologici dei processi cognitivi III
49. Disturbi psicopatologici dei processi emotivi I
50. Disturbi psicopatologici dei processi emotivi II
51. Disturbi psicopatologici dei processi emotivi III
52. Presentazione di ricerche e analisi di caso I
53. Presentazione di ricerche e analisi di caso II
54. Presentazione di ricerche e analisi di caso III

Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Il corso si raccorda con il corso di “Psicologia dello sviluppo” che gli studenti frequenteranno ugualmente al primo anno. Non si tratta di insegnamenti caratterizzati da propedeuticità, ma di esperienze che, se realizzate nei tempi indicati dal piano di studi, possono favorire l'apprendimento integrato e sistemico dello studente.

Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nelle sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le

domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
Attività di didattica erogativa (DE)	→ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore
Attività di didattica interattiva (DI)	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore
Attività di autoapprendimento	→ 162 ore per lo studio individuale
Libro di riferimento	→ Dispense del docente. → Schacter, D. L., Gilbert, D. T., & Wegner, D. M. (2014). Psicologia generale. Bologna: Zanichelli. → Benjafiel, J. G. (1995). Psicologia dei processi cognitivi. Bologna: Il Mulino.

Denominazione insegnamento	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
Indicazione del docente	Filippo PETRUCELLI Professore Straordinario
Settore disciplinare	M-PSI/04
Anno di corso	Primo anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante <input type="checkbox"/> Base X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
Area di apprendimento	FONDAMENTI DELLA PSICOLOGIA
Numero di crediti	9
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Metodologia di insegnamento	In teledidattica

Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nella Scheda SUA

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le principali prospettive nell'ambito dello sviluppo umano, le fondamentali tappe dello sviluppo umano e le condizioni di contesto che influiscono sulla loro costruzione, le principali tecniche di indagine nello studio dello sviluppo, le principali tecniche di intervento nella promozione dello sviluppo della persona.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze di base relative allo sviluppo umano, nel rispetto degli approcci classici e contemporanei alla Psicologia dello sviluppo. In particolare, lo studente saprà trattare con piena consapevolezza alcuni concetti riguardanti le tematiche relative a continuità-discontinuità dello sviluppo, relazioni tra aspetti biologici ed influenze culturali, metodi di indagine. Tali tematiche faranno da cornice ai diversi argomenti specifici della disciplina, e saranno affrontate rispetto ai processi di sviluppo tipico e atipico della persona.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso esercitazioni, analisi di casi e lettura ragionata di progetti di ricerca nell'ambito della psicologia dello sviluppo, gli studenti acquisiranno la capacità di applicare le conoscenze di base della Psicologia dello sviluppo in maniera concreta. In particolare, saranno capaci di analizzare e valutare i processi di sviluppo tipici e atipici delle persone, in relazione con i contesti in cui esse interagiscono. Inoltre, avranno la capacità di individuare gli strumenti idonei per la prevenzione e l'intervento che favoriscano il benessere della persona nei diversi contesti di vita attraverso uno sviluppo armonico di sé.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno la capacità critica e di giudizio, che consentirà loro di discernere che tipo di processi di sviluppo si creano nelle diverse fasi ed in relazione ai molteplici contesti di vita della persona. In particolare, gli studenti impareranno le modalità più efficaci per organizzare il proprio piano di lavoro nel settore della psicologia dello sviluppo, da coordinare ed integrare in team multidisciplinari mostrando la solidità scientifica dell'intervento psicologico.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti del settore (ad es. colleghi, psicologi senior, medici, operatori, ecc.) attraverso l'uso di un linguaggio scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici (relazioni, comunicati, riunioni, report valutativo-diagnostici, ecc.). Saprà utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore. Inoltre, avrà la capacità di adottare un linguaggio divulgativo, che permetta di interloquire con competenza anche con i non addetti ai lavori.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti di base relativi ai processi di sviluppo psicologico delle persone. L'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto gruppale stimoleranno gli studenti a definire in maniera dinamica i propri obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative agli studi sul settore della psicologia dei processi cognitivi ed emotivi. Infatti, periodicamente saranno curate attività di metacognizione attraverso cui gli studenti potranno individuare autonomamente gli apprendimenti maturati, gli ulteriori obiettivi di studio, eventuali altre esperienze di apprendimento integrate parallele e future.

Programma didattico

<ol style="list-style-type: none"> 1. La definizione di sviluppo 2. Le domande centrali della Psicologia dello Sviluppo 3. Fondamenti metodologici della psicologia dello sviluppo I 4. Fondamenti metodologici della psicologia dello sviluppo II 5. Fondamenti metodologici della psicologia dello sviluppo III 6. Fondamenti metodologici della psicologia dello sviluppo IV 7. Fondamenti metodologici della psicologia dello sviluppo V 8. Fattori genetici e fattori ambientali nello sviluppo umano 9. Sviluppo prenatale I 10. Sviluppo prenatale II 11. Sviluppo prenatale III 12. Sviluppo prenatale IV 13. Sviluppo prenatale V 14. Principali maturazioni e trasformazioni 	
--	--

- | | |
|--|--|
| <p>psicologiche in età prescolare I</p> <p>15. Principali maturazioni e trasformazioni psicologiche in età prescolare II</p> <p>16. Principali maturazioni e trasformazioni psicologiche in età prescolare III</p> <p>17. Principali maturazioni e trasformazioni psicologiche in età prescolare IV</p> <p>18. Principali maturazioni e trasformazioni psicologiche in età scolare I</p> <p>19. Principali maturazioni e trasformazioni psicologiche in età scolare II</p> <p>20. Principali maturazioni e trasformazioni psicologiche in età scolare III</p> <p>21. Principali maturazioni e trasformazioni psicologiche in età scolare IV</p> <p>22. Sviluppo cognitivo I</p> <p>23. Sviluppo cognitivo II</p> <p>24. Sviluppo fisico I</p> <p>25. Sviluppo fisico II</p> <p>26. Sviluppo motorio I</p> <p>27. Sviluppo motorio II</p> <p>28. Sviluppo percettivo I</p> <p>29. Sviluppo percettivo II</p> <p>30. Sviluppo del linguaggio I</p> <p>31. Sviluppo del linguaggio II</p> <p>32. Sviluppo sociale I</p> <p>33. Sviluppo sociale II</p> <p>34. Sviluppo emotivo I</p> <p>35. Sviluppo emotivo I</p> <p>36. Sviluppo morale I</p> <p>37. Sviluppo morale II</p> <p>38. Sviluppo dell'identità personale I</p> <p>39. Sviluppo dell'identità personale II</p> <p>40. Sviluppo del sé I</p> <p>41. Sviluppo del sé II</p> <p>42. La psicologia dello sviluppo nei contesti, il gruppo</p> <p>43. La psicologia dello sviluppo nei contesti, l'organizzazione</p> <p>44. La psicologia dello sviluppo nei contesti, la scuola</p> <p>45. La psicologia dello sviluppo nei contesti, la famiglia</p> <p>46. La psicologia dello sviluppo nei contesti, i pari</p> <p>47. La psicologia dello sviluppo nei contesti, le agenzie educative</p> <p>48. La psicologia dello sviluppo nei contesti, il lavoro</p> <p>49. La psicologia dello sviluppo nei contesti, i social network</p> <p>50. La psicologia dello sviluppo nei contesti, le tecnologie</p> <p>51. Esercitazioni e analisi di caso I</p> <p>52. Esercitazioni e analisi di caso II</p> <p>53. Esercitazioni e analisi di caso III</p> <p>54. Esercitazioni e analisi di caso IV</p> | |
|--|--|

Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Il corso si raccorda con il corso di “Metodi della ricerca psicologica e analisi dei dati” e di “Psicologia dei processi cognitivi ed emotivi”, che lo studente seguirà ugualmente durante il primo anno. Non si tratta di insegnamenti propedeutici, ma di esperienze di apprendimento che, se seguite nello stesso periodo, possono fortemente sostenere l’apprendimento integrato dello studente.

Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L’esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nelle sede centrale che nelle sedi periferiche.

L’esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.</p>
<p>Attività di didattica erogativa (DE)</p>	<p>➔ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore</p>
<p>Attività di didattica interattiva (DI)</p>	<p>➔ Redazione di un elaborato ➔ Partecipazione a una web conference ➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback ➔ Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore</p>
<p>Attività di autoapprendimento</p>	<p>➔ 162 ore per lo studio individuale</p>

Libro di riferimento	<ul style="list-style-type: none">➔ Dispense del docente.➔ Berti, A.E. & Bombi, A.S. (2008). <i>Corso Di Psicologia Dello Sviluppo</i>. Bologna: Il Mulino.➔ Schaffer, M.R. (1998). <i>Lo Sviluppo Sociale</i>. Milano: Raffaello Cortina.
-----------------------------	--

Denominazione insegnamento	PSICOLOGIA SOCIALE
Indicazione del docente	Irene PETRUCELLI RTD
Settore disciplinare	M-PSI/05
Anno di corso	Primo anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante <input type="checkbox"/> Base X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
Area di apprendimento	FONDAMENTI DELLA PSICOLOGIA
Numero di crediti	9
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Metodologia di insegnamento	In teledidattica

Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nella Scheda SUA

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base sui principali orientamenti teorici della psicologia sociale. Partendo dalle definizioni e dalle origini, dopo aver affrontato le principali teorie di riferimento, verranno trattati i seguenti argomenti caratterizzanti la psicologia sociale: il sé sociale e lo sviluppo dell'identità sociale, rappresentazioni sociali, stereotipi e pregiudizi, gruppi sociali, influenza sociale e conformismo, autorità e obbedienza, comportamento prosociale e antisociale, disimpegno morale e deindividuatione, comunicazione sociale.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente e alla studentessa di acquisire le conoscenze di base relative alle teorie, degli approcci e delle dinamiche inerenti la psicologia sociale di base. In particolare, lo/la studente/ssa sarà in grado di comprendere le interazioni triadiche e reciproche tra persona, comportamento sociale e ambiente sociale, di comprendere la costruzione del sé sociale e lo sviluppo dell'identità sociale, l'impatto delle rappresentazioni sociali, stereotipi e pregiudizi, in relazione con i gruppi sociali, i fenomeni dell'influenza sociale e del conformismo, così come dell'autorità e obbedienza, rispetto alla genesi del comportamento prosociale e/o antisociale, di comprendere i meccanismi di disimpegno morale e la deindividuatione, così come le dinamiche inerenti la comunicazione sociale. Tali aspetti saranno riferiti ai diversi contesti di vita della persona e saranno posti in relazione con i principali ambiti di intervento della psicologia sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso esercitazioni, simulazioni ed analisi di casi, lo studente sarà capace di maneggiare le conoscenze principali della disciplina in modo da applicarle nei contesti in cui il/la laureato/a in

Scienze e tecniche psicologiche può operare. In particolare, lo studente e la studentessa sarà in grado di individuare ed utilizzare gli strumenti idonei per la prevenzione, la promozione del benessere, l'analisi e la valutazione delle persone, dei gruppi e dei contesti, in particolare nel rispetto di quei processi tipici della dimensione sociale dell'essere umano. Inoltre, avrà la capacità di individuare gli aspetti problematici dei processi psicosociali nei diversi contesti di applicazione e di programmare obiettivi di intervento per favorire il benessere della persona, del gruppo, dell'organizzazione.

Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse matureranno la capacità critica e di giudizio che consentirà loro di discernere che tipo di processi sociali si attivano nei diversi contesti e su molteplici livelli (individuale, gruppale, sociale). Oltre a saper individuare in maniera critica ed autonoma che tipi di intervento possono essere attuati rispetto alla persona in relazione ai contesti gruppali (familiari, scolastici, lavorativi, ecc.) e rispetto ai contesti organizzativo-sociali più ampi. Lo studente e la studentessa sapranno anche individuare le letture della realtà e le tipologie di intervento possibili nei vari contesti sociali tipici dell'era contemporanea (ad es. social network, forum, ecc.).

Abilità comunicative

Lo studente e la studentessa saranno in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti del settore (ad es. colleghi, psicologi senior, educatori, medici, operatori sociali, ecc.) attraverso l'uso di un linguaggio scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici (relazioni, comunicati, riunioni, report valutativo-diagnostici, ecc.). Saprà utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore. Inoltre, avrà la capacità di adottare un linguaggio divulgativo che permetta di interloquire con competenza con i diversi tipi di utenti dei servizi che potrà fornire.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti di base relativi ai processi psicosociali che caratterizzano la vita delle persone e le dinamiche dei gruppi sociali. L'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto gruppale stimoleranno gli studenti e le studentesse a definire in maniera dinamica i propri obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative agli studi sul settore della psicologia sociale. Periodicamente saranno curate attività attraverso le quali gli studenti e le studentesse potranno individuare autonomamente gli apprendimenti maturati, gli ulteriori obiettivi di studio, eventuali altre esperienze di apprendimento integrate parallele e future. In questo modo, sapranno definire ed integrare ulteriori attività di apprendimento orizzontali (anche fuori del contesto universitario) con quelle verticali (il corso di laurea magistrale e/o altre esperienze di formazione post laurea).

Programma didattico

1. Le definizioni e le origini storico-culturali della disciplina
2. Le principali teorie: la psicologia sociale nordamericana
3. La prospettiva cognitivista
4. L'interazionismo simbolico
5. I collegamenti con la psicologia dello sviluppo sociale: la teoria dell'attaccamento
6. La teoria dell'apprendimento sociale
7. La nascita del sé sociale
8. Il mantenimento del sé sociale
9. I processi di autoregolazione e di autocontrollo
10. L'autoefficacia
11. L'autostima
12. Il disimpegno morale
13. L'attribuzione causale e il locus of control
14. La cognizione sociale
15. Le rappresentazioni sociali
16. Gli atteggiamenti sociali
17. I pregiudizi
18. Gli stereotipi
19. L'influenza sociale e il conformismo
20. L'obbedienza e l'autorità
21. I gruppi sociali
22. Il gruppo dei pari
23. La leadership Dani
24. Categorizzazione e relazioni intergruppi
25. Interazione sociale e relazioni intergruppi
26. Aggressività
27. Il comportamento antisociale
28. Il bullismo
29. La deindividuação
30. L'effetto Lucifero
31. Il comportamento prosociale
32. L'eroismo
33. La comunicazione sociale e il linguaggio
34. Le principali teorie sullo sviluppo del linguaggio
35. La comunicazione sociale secondo l'approccio strategico
36. L'approccio strategico alla comunicazione
37. L'azione deviante comunicativa
38. I conflitti sociali
39. Le nuove forme di pregiudizio
40. La cultura come processo dialogico
41. La psicologia ambientale e architettonica
42. Buone prassi per progettare ambienti interni
43. Impatto degli spazi verdi e delle aree blu sul benessere
44. Caratteristiche funzionali al benessere delle aree di lavoro
45. I profili criminogeni complessi
46. Gli autori di reato a sfondo sessuale
47. Il minore deviante
48. Il danno psichico ed esistenziale
49. La psicologia sociale criminologica
50. La psicologia sociale: basi e prospettive
51. La scuola come contesto sociale di apprendimento
52. La violenza di genere
53. La relazione autore-vittima nella violenza di genere
54. Il colloquio nei contesti sociali

Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Il corso si raccorda con il corso di “Metodi della ricerca psicologica e analisi dei dati” e “Psicologia dei processi cognitivi ed emotivi”, che lo/a studente/ssa seguirà ugualmente durante il primo anno. Non si tratta di insegnamenti propedeutici, ma di esperienze di apprendimento che, se seguite nello stesso periodo, possono fortemente sostenere l’apprendimento integrato dello/a studente/ssa.

Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L’esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L’esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo/a studente/ssa deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche, sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo/a studente/ssa.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente/ssa che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
Attività di didattica erogativa (DE)	➔ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore
Attività di didattica interattiva (DI)	➔ Redazione di un elaborato ➔ Partecipazione a una web conference ➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback ➔ Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore
Attività di autoapprendimento	➔ 162 ore per lo studio individuale

Libro di riferimento	<ul style="list-style-type: none">➔ Dispense della docente.➔ Petruccelli I. (2010), <i>Introduzione alla psicologia dello sviluppo social</i>. Milano: Franco Angeli.➔ Villano P. (2016), <i>Psicologia sociale</i>. Bologna: Il Mulino.
-----------------------------	--

Denominazione insegnamento	FORMAZIONE CONTINUA
Indicazione del docente	Carmela PIERRI Professore Straordinario
Settore disciplinare	M-PED/01
Anno di corso	Primo anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante <input type="checkbox"/> Base X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
Area di apprendimento	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE
Numero di crediti	12
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Metodologia di insegnamento	In teledidattica

Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nella Scheda SUA

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le principali linee teoriche e concrete relative alla formazione continua, in riferimento alle coordinate indicate dalla pedagogia. Ciò consentirà di definire le principali teorie dell'apprendimento in età adulta, oltre che le metodologie per progettare ed implementare interventi efficaci.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze della formazione continua, quali metodologie scegliere in base alle teorie e agli obiettivi di formazione, gli ambiti di intervento relativi alla formazione continua (sia orizzontale che verticale).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso la partecipazione al corso, lo studente maturerà la capacità di utilizzare gli approcci teorici della formazione continua e di tradurli in strumenti concreti di intervento nei diversi contesti del settore psicologico. Inoltre, imparerà a progettare interventi rivolti al singolo, al gruppo, all'organizzazione nell'ottica del lifelong learning.

Autonomia di giudizio

Attraverso attività interattive, simulazioni, role playing virtuali, gli studenti matureranno quella capacità critica e di giudizio che consentirà loro di riconoscere e supportare i processi psico-sociali legati alle esperienze della formazione continua. Lo studente, dunque, saprà individuare i processi motivazionali, emotivi, decisionali, cognitivi e sociali che si integrano con l'esperienza di apprendimento nell'arco di vita e nei diversi contesti formativi. Sarà, inoltre, capace di supportare esperienze formazione continua che facciano leva proprio su processi funzionali all'apprendimento, di progettare in maniera autonoma e collaborativa attività formazione, di

utilizzare in maniera flessibile le conoscenze e competenze del settore specifico anche in contesti applicativi affini ma non strettamente legati alla formazione continua.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare idee, informazioni, obiettivi, analisi, progetti, valutazioni nei diversi contesti che possono vederlo coinvolto come esperto di formazione continua. Possiederà, dunque, competenze comunicative basate sulla conoscenza e sull'utilizzo di un linguaggio tecnico, sulla capacità di scegliere gli strumenti comunicativi adeguati, sull'abilità di effettuare e gestire lavori in gruppo. Tali abilità comunicative saranno maturate anche rispetto alla lingua inglese, che lo studente parlerà con fluidità e facendo leva su una conoscenza adeguata del vocabolario scientifico ed applicativo di settore.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi ed i metodi relativi alla formazione continua ad un livello di base. Durante il corso, attraverso la partecipazione ad attività basate sul continuo feedback e sull'auto-osservazione, lo studente svilupperà capacità di apprendimento utili per intraprendere gli studi magistrali nell'ambito della formazione continua, o esperienze di apprendimento specializzate nel settore.

Programma didattico

1. Età adulta e corso della vita
2. Apprendimento dall'età evolutiva all'età adulta I
3. Apprendimento dall'età evolutiva all'età adulta II
4. La formazione continua: caratteristiche generali
5. La formazione continua e lo sviluppo professionale
6. La formazione continua come strumento di competitività
7. La formazione continua ed il tempo personale
8. La formazione continua ed il tempo familiare
9. La formazione continua ed il tempo professionale
10. La formazione continua ed il tempo sociale
11. Orientamento e formazione in età adulta
12. Le principali metodologie didattiche per l'apprendimento in età adulta
13. Le metodologie didattiche innovative per la formazione continua
14. Adulti nei contesti di formazione: le università
15. Adulti nei contesti di formazione: gli enti professionali
16. Adulti nei contesti di formazione: gli ECM
17. Adulti nei contesti di formazione: le aziende
18. L'educazione degli adulti nella società del cambiamento
19. Lavoro, lavori, nuove professionalità
20. Analisi dei bisogni
21. Progettazione
22. Implementazione
23. Valutazione
24. I piani formativi aziendali
25. I piani formativi settoriali

- | | |
|--|--|
| 26. I piani formativi individuali
27. I voucher formativi aziendali
28. I voucher formativi individuali
29. Fondi paritetici interprofessionali aziendali e formazione continua
30. L'Isfol e i programmi di formazione continua
31. Analisi di caso I
32. Analisi di caso II
33. Analisi di caso III
34. Esercitazione I
35. Esercitazione II
36. Esercitazione III | |
|--|--|

Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Il corso si raccorda con il corso di "Psicologia dello sviluppo" (1° anno) e fa da base al corso di "Didattica generale" (3° anno). Non si tratta di insegnamenti con carattere di propedeuticità, ma di esperienze di apprendimento che, se integrate rispettando i tempi proposti dal piano di studi, possono sostenere fortemente l'apprendimento dello studente.

Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nelle sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
Attività di didattica erogativa (DE)	➔ 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 36 ore

Attività di didattica interattiva (DI)	<ul style="list-style-type: none"> ➔ Redazione di un elaborato ➔ Partecipazione a una web conference ➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback ➔ Svolgimento della simulazione del test finale <p>Totale 6 ore</p>
Attività di autoapprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ➔ 108 ore per lo studio individuale
Libro di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ➔ Dispense del docente. ➔ Knowles, M. (1993). <i>Quando l'adulto impara. Pedagogia e andragogia (Vol. 6)</i>. Roma: FrancoAngeli. ➔ Loiodice I. (a cura di), (2015). <i>Orientare per formare. Teorie e buone prassi all'Università</i>. Bari: Progedit.

Denominazione insegnamento	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELL'E-LEARNING
Indicazione del docente	Gaetano DOMENICI Professore Straordinario
Settore disciplinare	M-PED/04
Anno di corso	Primo anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante <input type="checkbox"/> Base X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
Area di apprendimento	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE
Numero di crediti	6
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Metodologia di insegnamento	In teledidattica

Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nella Scheda SUA

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le principali teorie dell'apprendimento in contesti multimodali, analizzare le teorie e le tecniche di avanguardia nella produzione di contenuti didattici utilizzabili in ambienti e-learning, approfondire le principali teorie della formazione e valutazione in ambiente e-learning, sperimentare l'utilizzo di strumenti digitali per l'apprendimento.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze della psicologia dell'educazione applicate al settore dell'e-learning. In particolare, lo studente apprenderà le basi teoriche e le problematiche dell'e-learning 2.0, acquisirà i concetti di learning object, learning analytics, realtà virtuale, Moocs, ecc. applicati alle diverse piattaforme di apprendimento virtuale. Inoltre, comprenderà le tipologie di progettazione psicoeducativa che possono essere utilizzate a seconda dei contesti, degli utenti e degli obiettivi di apprendimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso la partecipazione al corso, lo studente maturerà la capacità di utilizzare gli approcci teorici alla psicologia dell'e-learning in maniera applicativa. In particolare, saprà progettare, implementare e realizzare contenuti didattici opportunamente organizzati per l'e-learning, progettare e sviluppare interventi e-learning, progettare e sviluppare strumenti di valutazione nelle piattaforme di apprendimento. Inoltre, apprenderà come poter utilizzare strumenti non marcatamente deputati al supporto dei processi di apprendimento (ad esempio, i social network) per lo sviluppo di interventi di e-learning.

Autonomia di giudizio

Attraverso attività interattive, simulazioni, role playing virtuali, e-portfoli, ecc., gli studenti matureranno quella capacità critica e di giudizio che consentirà loro di riconoscere e supportare i processi psico-sociali legati alle esperienze di e-learning. Lo studente, dunque, saprà individuare i processi motivazionali, emotivi, decisionali, cognitivi e sociali che si integrano con l'esperienza di apprendimento mediata. Sarà, inoltre, capace di supportare esperienze di e-learning che facciano leva proprio su processi funzionali all'apprendimento, di progettare in maniera autonoma e collaborativa attività di e-learning, di utilizzare in maniera flessibile le conoscenze e competenze del settore specifico anche in contesti applicativi affini ma non strettamente legati alla psicologia dell'e-learning.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare idee, informazioni, obiettivi, analisi, progetti, valutazioni nei diversi contesti che possono vederlo coinvolto come esperto di e-learning. Possederà, dunque, competenze comunicative basate sulla conoscenza e sull'utilizzo di un linguaggio tecnico, sulla capacità di scegliere gli strumenti comunicativi adeguati, sull'abilità di effettuare e gestire lavori in gruppo. Tali abilità comunicative saranno maturate anche rispetto alla lingua inglese, che lo studente parlerà con fluidità e facendo leva su una conoscenza adeguata del vocabolario scientifico ed applicativo di settore.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi ed i metodi della progettazione e valutazione dell'e-learning ad un livello intermedio. Lo studente, infatti, dovrà connettere le conoscenze pregresse rispetto ai processi cognitivi e di sviluppo, con quelle proposte nell'insegnamento. Durante il corso, attraverso la partecipazione ad attività basate sul continuo feedback e sull'auto-osservazione, lo studente svilupperà capacità di apprendimento utili per intraprendere gli studi magistrali nell'ambito della psicologia dell'educazione e dell'e-learning, o esperienze di apprendimento specializzate nel settore.

Programma didattico

<ol style="list-style-type: none"> 1. Le teorie dell'apprendimento classiche e la loro declinazione nell'e-learning 2. Nuove avanguardie e nuovi metodi educativi 3. L'approccio socio-cognitivista nell'e-learning 4. L'approccio storico culturale nell'e-learning 5. L'approccio costruttivista nell'e-learning 6. Approccio dinamico e e-learning 7. Formazione online: tipologie 8. Formazione online: obiettivi 9. Formazione online: processi 10. Gli strumenti per l'e-learning 11. Learning object 12. Learning analytics 13. Moocs 14. Learning management system 15. Personal learning system 16. Serious games 17. Gli ambienti per l'e-learning I 	
---	--

- | | |
|---|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 18. Gli ambienti per l'e-learning II 19. Gli ambienti per l'e-learning III 20. Moodle 21. Facebook per l'e-learning 22. Twitter per l'e-learning 23. LinkedIn per l'e-learning 24. La flipped classroom nell'e-learning I 25. La flipped classroom nell'e-learning II 26. La flipped classroom nell'e-learning III 27. L'analisi dei bisogni nell'e-learning 28. La progettazione dell'e-learning 29. L'implementazione dell'e-learning 30. La valutazione dell'e-learning 31. Esercitazioni e analisi di caso I 32. Esercitazioni e analisi di caso II 33. Esercitazioni e analisi di caso III 34. Esercitazioni e analisi di caso IV 35. Esercitazioni e analisi di caso V 36. Esercitazioni e analisi di caso VI | |
|---|--|

Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Il corso si raccorda con il corso di "Psicologia dei processi cognitivi ed emotivi" e con il corso "Psicologia dei processi motivazionali e decisionali", che lo studente seguirà durante il primo anno. Non si tratta di insegnamenti propedeutici, ma di esperienze di apprendimento che, se seguite prioritariamente, possono sostenere fortemente l'apprendimento dello studente.

Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nelle sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.</p> <p>Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.</p>
Attività di didattica erogativa (DE)	<p>→ 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione</p> <p>Impegno totale stimato: 36 ore</p>
Attività di didattica interattiva (DI)	<ul style="list-style-type: none"> → Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale <p>Totale 6 ore</p>
Attività di autoapprendimento	<p>→ 108 ore per lo studio individuale</p>
Libro di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> → Dispense del docente. → Ligorio, M.B., & Sansone, N. (2016). <i>Manuale di didattica blended</i>. Milano: FrancoAngeli. → Eletti V. (2002). <i>Che cos'è l'E-Learning</i>. Roma: Carocci

Denominazione insegnamento	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
Indicazione del docente	Giuseppe GODINO Marco Cristian VITIELLO - Professori straordinari
Settore disciplinare	M-PSI/06
Anno di corso	Primo anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante <input checked="" type="checkbox"/> Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
Area di apprendimento	PSICOLOGIA SOCIALE E DEL LAVORO
Numero di crediti	12
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Metodologia di insegnamento	In teledidattica

Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nella Scheda SUA

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le prospettive teoriche e le metodologie di intervento relative all'ambito della Psicologia del lavoro e dell'organizzazione. In tal senso, l'obiettivo è quello di formare gli studenti ad utilizzare i principali costrutti della disciplina per analizzare, valutare e supportare le condizioni di lavoro ed organizzative. Gli studenti potranno così accompagnare gli individui, i gruppi, le organizzazioni lungo i processi di lavoro nel loro complesso e nella loro dimensione psicologica.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di conoscere e comprendere i principali concetti e approcci teorici elaborati nell'ambito della Psicologia del lavoro per analizzare le relazioni di interdipendenza tra individuo, compito lavorativo e organizzazione; di conoscere i percorsi (dall'orientamento all'uscita) che caratterizzano l'esperienza di lavoro; di conoscere le dinamiche relazionali che si verificano nei gruppi di lavoro; di conoscere le modalità di analisi ed intervento nel caso di conflitti di lavoro; di conoscere come si può sviluppare la dimensione culturale nei contesti di lavoro; di conoscere le dinamiche di motivazione che orientano i processi di lavoro; di conoscere gli strumenti utili per l'intervento e la prevenzione nei contesti di lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'insegnamento sarà supportato da continue attività laboratoriali, simulazioni, esercitazioni virtuali, che consentiranno di tradurre le conoscenze teoriche in capacità pratiche. In particolare, lo studente svilupperà capacità relazionali per l'interazione di gruppo e la gestione dei conflitti di lavoro, di supporto al funzionamento dei team work, di analisi dei contesti e delle relazioni di

lavoro, di supporto ai processi di ingresso ed uscita nei contesti di lavoro, di scelta degli orientamenti metodologici e strumentali di analisi e intervento in base alle caratteristiche degli specifici contesti.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno la capacità critica e di giudizio che consentirà loro di individuare in maniera autonoma gli approcci teorico-metodologici da utilizzare nei diversi contesti di lavoro, sia a livello individuale che gruppale e organizzativo.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi, soluzioni, conclusioni personali utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti del settore (ad es. colleghi, psicologi senior, medici, operatori, ecc.) attraverso l'uso di un linguaggio scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici (relazioni, comunicati, riunioni, report valutativo-diagnostici, ecc.). Saprà utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore. Inoltre, avrà la capacità di adottare un linguaggio divulgativo, che permetta di interloquire con competenza anche con interlocutori fuori del proprio settore.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti di base relativi alla Psicologia del lavoro e delle organizzazioni. L'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto gruppale stimolerà gli studenti a definire in maniera dinamica i propri obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative agli studi sul settore di riferimento. L'attenzione a questi processi e l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche consentiranno allo studente di orientarsi rispetto al percorso di magistrale o ad esperienze di apprendimento future.

Programma didattico

1. Che cos'è la Psicologia del Lavoro
2. Livelli di analisi e ambiti di ricerca/intervento della Psicologia del Lavoro
3. Evoluzione della disciplina
4. L'individuo al lavoro e nelle organizzazioni
5. Il lavoro di relazione e di articolazione
6. Il paradigma del lavoro come azione situata
7. Le pratiche lavorative e la conoscenza pratica
8. La motivazione al lavoro
9. Motivazioni intrinseche - estrinseche
10. Le teorie motivazionali di Maslow, Rogers e Herzberg
11. Identità e riconoscimento
12. Individuo, gruppo, organizzazione (relazioni e contesti) -
13. L'analisi della cultura
14. La convivenza lavorativa
15. Cooperazione e conflitto
16. La comunicazione al lavoro
17. Il lavoro di gruppo
18. Il gruppo di lavoro

19. Il conflitto nei gruppi
20. Risoluzione delle dinamiche conflittuali
21. Leadership
22. Modelli di guida delle risorse umane
23. Competenze: definizione e teorie di riferimento
24. La mappatura delle competenze
25. I processi operativi
26. La valutazione del personale
27. La valutazione della posizione
28. La valutazione della prestazione (performance)
29. La valutazione del potenziale
30. Assessment Center
31. Recruitment e Selezione
32. Il lavoratore e i suoi compiti
33. I comportamenti controproduttivi
34. La carriera
35. Empowerment individuale e organizzativo
36. La soddisfazione lavorativa
37. Il colloquio-intervista
38. La formazione
39. Audit dei processi formativi
40. Analisi e definizione dei bisogni formativi
41. Progettazione formativa
42. Metodi e strumenti della formazione
43. Orientamento
44. Mentoring, Tutoring, Coaching
45. Apprendimento: ripetizione vs cambiamento
46. Neuroscienze e apprendimento
47. Socializzazione al lavoro: modelli teorici
48. Orientamento al compito (efficienza operativa) e orientamento alla relazione (efficienza interattiva)
49. Organizzazione e funzioni operative
50. Lo sviluppo organizzativo (Bennis e Schein)
51. Contratto di lavoro/Contratto psicologico
52. La carriera e il suo sviluppo
53. Orientamento e ri-orientamento al lavoro
54. L'incontro domanda/offerta di lavoro
55. Istituzioni e lavoro
56. La psicologia del Lavoro nei servizi istituzionali per il Lavoro
57. Analisi di un caso di fusione aziendale
58. Le teorie organizzative (ontologia ed epistemologia)
59. Il modello di Mary Jo Hatch per lo studio delle organizzazioni
60. Le teorie moderniste
61. Le teorie interpretazioniste
62. Le teorie post-moderniste
63. Meccanicismo vs Organicismo
64. Il benessere organizzativo
65. Il Welfare aziendale
66. Il Diversity Management
67. I valori personali nei contesti organizzativi
68. Ambiente, salute e sicurezza al lavoro
69. Stress, Mobbing, Burnout, traumatizzazione vicaria
70. Disagio lavorativo: strumenti di valutazione e intervento
71. Strumenti di valutazione del clima e benessere organizzativo
72. Strumenti di intervento organizzativo

Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Il corso si raccorda con il corso di “Psicologia sociale” (1° anno) e con il corso di “Psicologia delle relazioni interpersonali e di gruppo” (2° anno). Non si tratta di insegnamenti propedeutici, ma di esperienze di apprendimento che, se seguite precedentemente o nello stesso periodo, possono fortemente sostenere l’apprendimento integrato dello studente. Inoltre, il corso fa da base di apprendimento per il corso “Psicologia dei processi motivazionali e decisionali” che gli studenti seguiranno al 3° anno.

Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L’esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nelle sede centrale che nelle sedi periferiche.

L’esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
Attività di didattica erogativa (DE)	→ 72 Videolezioni + 72 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 72 ore
Attività di didattica interattiva (DI)	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore

Attività di autoapprendimento	→ 216 ore per lo studio individuale
Libro di riferimento	<ul style="list-style-type: none">→ Dispense del docente.→ Sarchielli G., Fraccaroli F. (2017). <i>Introduzione alla Psicologia del lavoro</i>. Bologna: Il Mulino→ Argentero P. Cortese C.G. (2016), <i>Psicologia del lavoro</i>. Milano: Cortina.→ Bruni, A. e Gherardi, S. (2007) <i>Studiare le pratiche lavorative</i>, Bologna, Il Mulino→ Hatch, M.J. (2009) <i>Teoria dell'organizzazione</i>, Bologna, Il Mulino

Denominazione insegnamento	PSICOLOGIA DINAMICA
Indicazione del docente	Roberto MANIGLIO Professore Associato
Settore disciplinare	M-PSI/07
Anno di corso	Primo anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante <input checked="" type="checkbox"/> Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
Area di apprendimento	PSICOLOGIA CLINICA E DINAMICA
Numero di crediti	9
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Metodologia di insegnamento	In teledidattica

Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nella Scheda SUA

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti gli aspetti fondamentali della Psicologia dinamica secondo un'approccio alla disciplina basato sulla letteratura scientifica più accreditata e condivisa a livello internazionale. Pertanto, saranno analizzati tutti i principali processi e meccanismi psichici che caratterizzano la personalità, l'esperienza emotiva e affettiva, il comportamento e le relazioni, al fine di fornire supporto teorico/pratico a iniziative e interventi in ambito clinico, forense, penitenziario, socioeducativo, scolastico e aziendale, presso strutture o enti pubblici e privati in cui le conoscenze apprese durante il corso trovano utile applicazione ai fini della valutazione, della diagnosi, della riabilitazione psicologica, della psicoeducazione, della prevenzione del rischio di disagio psichico e di devianza, della promozione del benessere personale e della salute psicologica.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di conoscere la teorizzazione e la concettualizzazione del funzionamento della psiche e in particolare di comprendere i principali processi e meccanismi che caratterizzano la personalità, l'affetto, le emozioni, il comportamento individuale e relazionale, il funzionamento all'interno dei gruppi, il rapporto genitore-figlio, il rapporto di coppia e la sessualità, nonché di distinguerne e riconoscerne tanto gli aspetti funzionali quanto quelli disfunzionali, sia le condizioni di normalità sia quelle connotate da patologia o devianza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiranno la capacità di applicare le conoscenze apprese durante il corso in maniera concreta. In particolare, saranno capaci di analizzare e valutare fenomeni individuali e relazionali che caratterizzano la personalità, l'affetto, le emozioni, il comportamento, i gruppi, la famiglia e la sessualità. Inoltre, avranno la capacità di individuare gli strumenti idonei per la prevenzione del rischio di disagio psichico e di devianza e per l'intervento riabilitativo ed educativo tali da favorire il benessere della persona nei diversi contesti di vita.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno la capacità critica e di giudizio, che consentirà loro di discernere che tipo di processi dinamici si creano nelle diverse fasi di vita, nelle relazioni significative ed in rapporto ai molteplici contesti che la persona esperisce. In particolare, gli studenti impareranno le modalità più efficaci per organizzare il proprio piano di lavoro nel settore della psicologia dinamica, da coordinare ed integrare in team multidisciplinari mostrando la solidità scientifica dell'intervento psicologico.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti del settore (ad es. colleghi, psicologi senior, medici, operatori, ecc.) attraverso l'uso di un linguaggio scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici (relazioni, comunicati, riunioni, report valutativo-diagnostici, ecc.). Saprà utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore. Inoltre, avrà la capacità di adottare un linguaggio divulgativo, che permetta di interloquire con competenza anche con interlocutori fuori del proprio settore di lavoro.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali della psicologia dinamica. L'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto grupppale stimolerà gli studenti a definire i propri obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative agli studi sul settore della psicologia dinamica. Periodicamente saranno curate attività di metacognizione attraverso cui gli studenti potranno individuare autonomamente gli apprendimenti maturati, gli ulteriori obiettivi di studio, eventuali altre esperienze di apprendimento integrate parallele e future.

Programma didattico

<ol style="list-style-type: none"> 1. I meccanismi psichici della personalità e del comportamento 2. Il contributo della psicoanalisi 3. L'inconscio 4. I meccanismi di difesa 5. Il contributo delle teorie dei tratti 6. Il contributo della scienza cognitiva 7. Il contributo del cognitivismo clinico 8. I sistemi comportamentali o motivazionali 9. L'attaccamento 10. Il ruolo della percezione 11. Il ruolo dell'attenzione 12. Il ruolo della memoria 13. Rappresentazioni e schemi 14. Credenze e scopi 15. Le attribuzioni 	<ol style="list-style-type: none"> 40. Psicodinamica della personalità dipendente 41. Psicodinamica della personalità istrionica 42. Psicodinamica della personalità ossessiva 43. Psicodinamica della personalità antisociale 44. Psicodinamica della personalità schizoide 45. Psicodinamica della personalità schizotipica 46. Psicodinamica della depressione 47. Psicodinamica del panico 48. Psicodinamica dell'ansia generalizzata 49. Psicodinamica della fobia sociale 50. Psicodinamica dello stress post-trauma 51. Psicodinamica del disturbo ossessivo-compulsivo 52. Psicodinamica dell'ipocondria 53. Psicodinamica delle psicosi 54. Psicodinamica dell'anoressia e della bulimia
---	--

<ol style="list-style-type: none">16. Gli atteggiamenti17. Gli aspetti psicodinamici dell'influenzamento18. Ragionamento e irrazionalità19. Giudizio e decisione20. Psicodinamica dell'intelligenza21. La motivazione22. Autostima e autoefficacia23. Le emozioni24. Psicodinamica della relazionalità25. La sessualità26. L'identità di genere27. Psicodinamica della comunicazione28. Psicodinamica della comunicazione non verbale29. Psicodinamica della prosocialità30. Psicodinamica dell'aggressività31. Psicodinamica della gruppalità32. Psicodinamica della genitorialità33. Psicodinamica del maltrattamento e degli abusi34. Psicodinamica del trauma familiare35. Psicodinamica della violenza nella coppia36. Psicodinamica della personalità evitante37. Psicodinamica della personalità narcisistica38. Psicodinamica della personalità borderline39. Psicodinamica della personalità paranoide	
--	--

Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Il corso si raccorda con il corso di "Psicologia clinica", di "Psicologia dello sviluppo" e di "Psicologia dei processi cognitivi ed emotivi", che lo studente seguirà ugualmente durante il primo anno. Non si tratta di insegnamenti propedeutici, ma di esperienze di apprendimento che, se seguite nello stesso periodo, possono fortemente sostenere l'apprendimento integrato dello studente.

Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nelle sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande

che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
Attività di didattica erogativa (DE)	→ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore
Attività di didattica interattiva (DI)	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore
Attività di autoapprendimento	→ 162 ore per lo studio individuale
Libro di riferimento	→ Dispense del docente. → Greco O., Maniglio R., <i>Genitorialità. Profili psicologici, aspetti patologici e criteri di valutazione</i> . Franco Angeli, Milano, 2009. → Letture consigliate tra i riferimenti bibliografici indicati nelle dispense.

Denominazione insegnamento	NEUROPSICOLOGIA
Indicazione del docente	Paolo TAURISANO Professore Associato
Settore disciplinare	M-PSI/02
Anno di corso	Secondo anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante <input type="checkbox"/> Base X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
Area di apprendimento	FONDAMENTI DELLA PSICOLOGIA
Numero di crediti	9
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Metodologia di insegnamento	In teledidattica

Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nella Scheda SUA

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti adeguate conoscenze sulla natura dei processi mentali, con particolare riferimento ai correlati neurali dei processi cognitivi. L'obiettivo è quello di fornire i concetti di base della neuropsicologia, analizzando le differenze tra le diverse patologie, gli strumenti di valutazione cognitiva adeguati per le diverse situazioni cliniche, la definizione di un profilo neuropsicologico e la pianificazione di un trattamento mirato.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire conoscenze di base relative ai meccanismi ed al funzionamento neuropsicologico, sia in condizioni funzionali che patologiche. Al termine della partecipazione all'insegnamento, lo studente saprà applicare le conoscenze teoriche di base della neuropsicologia ai diversi contesti applicativi (con particolare ma non esclusivo riferimento ai contesti formalmente deputati alla cura e benessere della persona). Inoltre, saprà individuare quali strumenti diagnostici e di strutturazione di un profilo neuropsicologico utilizzare nei diversi contesti per favorire il benessere psicosociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Quali strumenti utilizzare per effettuare interventi a sostegno di un efficace funzionamento neuropsicologico? Quali obiettivi prefissare e quali scelte operative compiere? Al termine del corso, lo studente saprà distinguere ed individuare piani di intervento basati sull'utilizzo degli appropriati strumenti a seconda dei contesti ed in connessione con le basi teoriche della disciplina. In particolare, avrà la capacità di riconoscere le più appropriate tipologie di intervento nelle diverse situazioni cliniche, familiari, educative e formative, giuridiche e lavorative, declinando le conoscenze teorico-pratiche della neuropsicologia a seconda delle possibilità di azione nei diversi contesti.

Autonomia di giudizio

L'utilizzo di analisi di casi, osservazioni di contesti reali attraverso video e materiali clinici, esercitazioni consentirà agli studenti di connettere conoscenze teoriche ed applicazioni pratiche nel campo della neuropsicologia. Tale visione binoculare (teorica e pratica) sarà supportata da capacità di giudizio critico, che permetteranno di discriminare le scelte da compiere nel rispetto delle specificità contestuali. Inoltre, essa sarà potenziata dalla capacità di interagire con piena autonomia e con consapevolezza dei meccanismi fondanti i processi neuropsicologici anche con professionisti in team interdisciplinari.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico della neuropsicologia appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti del settore (ad es. colleghi, psicologi senior, medici, operatori, ecc.) attraverso l'uso di un linguaggio scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici. Saprà utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore. In particolare, saprà riconoscere e definire gli elementi per la stesura scritta e l'esposizione di un profilo neuropsicologico, adattandone la forma ai diversi contesti di intervento.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti di base relativi al funzionamento neuropsicologico. Questa attenzione sugli aspetti di base della disciplina sarà potenziata con l'utilizzo di attività interattive, di simulazioni ed esercitazioni che portino lo studente ad utilizzare la conoscenza in maniera critica ed attiva. Tale approccio, che si avvarrà anche di strategie didattiche basate sul confronto tra pari e con l'insegnante esperto, stimolerà lo studente ad attuare processi di apprendimento integrato. Lo studente, infatti, sarà supportato nella ricerca ed integrazione di ulteriori informazioni attraverso la definizione di esperienze orizzontali (che vadano oltre il contesto universitario) e verticali (che si orientino nell'ottica dell'apprendimento continuo e permanente) di formazione.

Programma didattico

1. Il funzionamento neurofisiologico: Unità cellulari del sistema nervoso centrale
2. Il funzionamento neurofisiologico: Impulso nervoso
3. Funzionamento neurofisiologico e processi psichici: Sinapsi e comportamento
4. Anatomia del sistema nervoso: introduzione
5. Anatomia del sistema nervoso: La corteccia cerebrale
6. Anatomia del sistema nervoso: tecniche di studio
7. Sviluppo ed evoluzione del cervello
8. Sviluppo ed evoluzione delle funzioni cognitive
9. Lesioni cerebrali e compromissioni associate
10. Lateralizzazione e linguaggio
11. I disturbi del linguaggio orale
12. I disturbi del linguaggio scritto
13. Il controllo del movimento
14. Il controllo del movimento e le sue basi anatomiche
15. I disturbi della programmazione motoria

16. I disturbi dello spazio corporeo
17. I disturbi dello spazio extracorporeo
18. La visione
19. I sistemi sensoriali non visivi
20. I disturbi visuo-spaziali
21. I disturbi del riconoscimento: le agnosie
22. Biologia dell'apprendimento e della memoria
23. Biologia dell'attenzione
24. Biologia delle emozioni
25. I disturbi della memoria
26. Il disturbo cognitivo lieve
27. La plasticità cerebrale
28. La plasticità cerebrale: memoria e apprendimento
29. La plasticità cerebrale: Neurogenesi
30. Il ciclo sonno-veglia
31. Regolazione degli stati corporei interni
32. Ormoni e comportamento sessuale
33. Anamnesi e colloquio clinico in età adulta, diagnosi funzionale in età evolutiva
34. La sindrome frontale e il caso di Phineas Gage
35. Disturbi psichiatrici ad alta compromissione cognitiva: ritardo mentale
36. Disturbi psichiatrici ad alta compromissione cognitiva: schizofrenia
37. Disturbi psichiatrici ad alta compromissione cognitiva: disturbi dello spettro autistico
38. Disturbi psichiatrici ad alta compromissione cognitiva: demenze
39. Disturbi psichiatrici ad alta compromissione cognitiva: patologie neurodegenerative
40. Disturbi psichiatrici ad alta compromissione cognitiva: il disturbo da deficit di attenzione e iperattività
41. Il ruolo dell'ereditarietà
42. Compromissione cognitiva secondaria a disturbi dell'umore
43. Compromissione cognitiva secondaria all'uso di sostanze
44. Valutazione neuropsicologica della memoria
45. Valutazione neuropsicologica dell'attenzione
46. Valutazione neuropsicologica delle funzioni esecutive
47. Valutazione neuropsicologica del quoziente intellettivo
48. Valutazione neuropsicologica di ansia e disturbi post-traumatici
49. Il referto neuropsicologico e la restituzione dei risultati
50. Tecniche di riabilitazione neuropsicologica
51. Tecniche di riabilitazione socio-cognitiva
52. Prognosi ed efficacia della riabilitazione neuropsicologica
53. Riabilitazione neuropsicologica dei disturbi della memoria (mnemotecniche)
54. Riabilitazione neuropsicologica dei disturbi dell'attenzione

Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Non sono previste modalità di raccordo con altri insegnamenti

Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nelle sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le

domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
Attività di didattica erogativa (DE)	<ul style="list-style-type: none"> ➔ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore
Attività di didattica interattiva (DI)	<ul style="list-style-type: none"> ➔ Redazione di un elaborato ➔ Partecipazione a una web conference ➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback ➔ Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore
Attività di autoapprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ➔ 162 ore per lo studio individuale
Libro di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ➔ Dispense del docente. ➔ Grossi D., & Trojano L. (2017). <i>Lineamenti di Neuropsicologia Clinica</i>. Roma: Carocci. ➔ Psicologia fisiologica di James Kalat; Editore: Edises, 1995; ISBN-10: 8879590642 ➔ Principi di Neuroscienze di James H. Schwartz, Thomas M. Jessell, Eric R. Kandel; Editore: Zanichelli, 2014; ISBN: 8808184455

Denominazione insegnamento	METODI DI RICERCA PSICOLOGICA E ANALISI DEI DATI
Indicazione del docente	Pietro SPATARO Professore Associato
Settore disciplinare	M-PSI/03
Anno di corso	Secondo anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante <input type="checkbox"/> Base X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
Area di apprendimento	FONDAMENTI DELLA PSICOLOGIA
Numero di crediti	9
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Metodologia di insegnamento	In teledidattica

Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nella Scheda SUA

Il corso ha lo scopo di offrire agli studenti una panoramica di base dei metodi di ricerca e di analisi dei dati che si usano nell'ambito delle scienze sociali ed, in particolare, dell'indagine scientifica in psicologia. Saranno descritti i principali approcci alla ricerca quali-quantitativa, connettendoli alle rispettive tecniche di indagine. Inoltre, saranno descritti i più comuni metodi di analisi statistica dei dati, sia attraverso un approccio descrittivo che inferenziale. Infine, gli studenti matureranno conoscenze e competenze rispetto alla formulazione di un progetto di ricerca.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze e le competenze di base necessarie per comprendere i progetti di ricerca nel settore psicologico. In particolare, lo studente acquisirà le conoscenze utili per leggere i fenomeni psicosociali nei diversi contesti e per impostare una ricerca empirica in psicologia, prevedendo le possibili interazioni con gli interventi applicativi di natura altrettanto psicologica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso si baserà su una didattica interattiva che metterà lo studente in esperienze di formazione partecipative. Tale approccio consentirà di analizzare le varie prospettive ed i metodi della ricerca psicologica e dell'analisi di dati, in modo da comprenderne non soltanto gli aspetti teorici ma anche i possibili risvolti applicativi. In particolare, saranno studiate diverse proposte di ricerca relative ai molteplici metodi e ai più svariati oggetti di indagine (individuo, gruppo, organizzazione) nei contesti (famiglia, gruppi sociali, lavoro, contesto scolastico, contesto giuridico, ecc.) in cui il laureato in Scienze e tecniche psicologiche può intervenire. Inoltre, gli

studenti definiranno schemi di progetti di ricerca, individuando obiettivi, ipotesi/domande di ricerca, adeguati metodi di raccolta e analisi dei dati.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno la capacità critica e di giudizio, che consentirà loro di determinare in autonomia ed in eventuale integrazione con altri esperti i progetti di ricerca da proporre nei diversi contesti. In particolare, avranno la capacità di valutare la qualità e l'impatto delle ricerche psico-sociali rispetto al proprio intervento professionale. Inoltre, avranno la capacità di individuare quali indagini effettuare ed attraverso quali modalità, in funzione di una più analitica osservazione della realtà e/o di una progettazione più mirata del proprio intervento nei diversi contesti.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti del settore (ad es. colleghi, medici, ricercatori, ecc.) attraverso l'uso di un linguaggio scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici. Saprà utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore. Pertanto, avrà la capacità di comprendere e comunicare con piena consapevolezza e dimestichezza le teorie, i metodi e gli obiettivi di ricerche nel settore psicologico. Per farlo, sceglierà anche gli strumenti comunicativi più adeguati alle situazioni, e avanzando anche conoscenze e conclusioni personali.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti di base relativi ai metodi della ricerca psicologica e analisi dei dati. L'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto grupppale stimolerà gli studenti a definire in maniera dinamica i propri obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative agli studi sul settore della ricerca e analisi dei dati.

Programma didattico

1. Psicologia e Scienza
2. Il metodo scientifico
3. Natura e limiti della Psicologia Sperimentale
4. Sviluppare una domanda di ricerca
5. Pubblicazione dei risultati
6. Struttura di un articolo scientifico
7. Etica della ricerca: Principi generali
8. Etica della ricerca: Norme specifiche
9. Variabili
10. Scale di misura
11. Rappresentazioni dei dati
12. Variabilità e trascrizione dei dati

13. Validità Interna
14. Validità Esterna, di Costrutto e Statistica
15. Attendibilità della misurazione
16. Validità della misurazione
17. Il concetto di controllo
18. Strategie di controllo sugli effetti dei soggetti e dello sperimentatore
19. Strategie di controllo sulla selezione dei partecipanti
20. Strategie di controllo sugli effetti dell'ordine e della sequenza
21. Ricerca non sperimentale: l'osservazione naturalistica
22. Ricerca d'archivio e studio di casi singoli
23. L'inchiesta: Formulazione degli item
24. L'inchiesta: Somministrazione e Campionamento
25. Veri Esperimenti: Introduzione
26. Veri Esperimenti: Disegni ad un fattore
27. Veri Esperimenti: Disegni sperimentali fattoriali
28. Esperimenti su soggetti singoli
29. Quasi-esperimenti
30. Indicatori di tendenza centrale e di variabilità: scale nominali e ordinali
31. Indicatori di tendenza centrale e di variabilità: scale ad intervalli e a rapporti
32. Trattamenti preliminari dei dati: normalità e outlier
33. Trattamenti preliminari dei dati: linearità e dati mancanti
34. Probabilità: teoremi
35. La distribuzione binomiale e la distribuzione normale
36. Le distribuzioni χ^2 , F e t
37. Verifica delle ipotesi: principi generali
38. Verifica delle ipotesi sulle medie: test parametrici
39. Verifica delle ipotesi sulle medie: test non parametrici
40. Verifica delle ipotesi sulla forma della distribuzione
41. Relazioni tra variabili: scale a intervalli e a rapporti
42. Relazioni tra variabili: scale ordinali e nominali
43. Relazioni tra variabili: la regressione bivariata
44. L'analisi della varianza: principi generali
45. L'analisi della varianza con prove ripetute
46. L'analisi della varianza a più fattori
47. I test psicologici: classificazione
48. I test psicologici: teorie e modelli
49. I test psicologici: il processo di costruzione
50. I test psicologici: dimensionalità
51. I test psicologici: attendibilità
52. I test psicologici: validità
53. I test psicologici: analisi degli item
54. I test psicologici: la standardizzazione

Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Il corso non si raccorda con altri corsi congiuntamente realizzati, ma rappresenta una base di apprendimento utile per i corsi di "Modelli e tecniche di osservazione del comportamento nei contesti educativi" (2° anno), di "Metodi della ricerca psicologica e analisi dei dati" (3° anno) e di "Statistica" (3° anno).

Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nelle sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
Attività di didattica erogativa (DE)	→ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore
Attività di didattica interattiva (DI)	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore
Attività di autoapprendimento	→ 162 ore per lo studio individuale
Libro di riferimento	→ Dispense del docente. → McBurney, D., White, T. L. (2008). <i>Metodologia della ricerca in psicologia</i> . Bologna: Il Mulino. → Ercolani, A.P., Areni, A., Leone, L. (2002). <i>Statistica per la psicologia</i> . Bologna: Il Mulino. → Ercolani, A.P., Perugini, M. (1997). <i>La misura in Psicologia</i> . Milano: LED.

Denominazione insegnamento	PSICOMETRIA
Indicazione del docente	Gianfranco CICOTTO Docente a contratto
Settore disciplinare	M-PSI/03
Anno di corso	Secondo anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante <input checked="" type="checkbox"/> Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
Area di apprendimento	PSICOLOGIA GENERALE E FISIOLOGICA
Numero di crediti	9
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Metodologia di insegnamento	In teledidattica

Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nella Scheda SUA

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le tematiche connesse alla misura in psicologia ed una trattazione dei concetti di base per affrontare problemi di quantificazione e di elaborazione di dati.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze relative alla statistica descrittiva, all'inferenza statistica, alla statistica inferenziale mono e bivariata. I concetti della psicometria, inoltre, saranno analizzati ed utilizzati anche attraverso lo studio di ricerche psicosociali già svolte che possono sostenere i processi di apprendimento dello studente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, al termine del corso, avrà la capacità di utilizzare le principali tecniche di analisi dei dati per la ricerca psicosociale, oltre che la capacità di riportare le scelte di ricerca effettuate ed i risultati ottenuti attraverso specifici strumenti di comunicazione. In particolare, avrà la capacità di strutturare i principali elementi che compongono un progetto di ricerca, e di raccogliere ed elaborare su un piano statistico i dati psicologici ai fini di ricerca o intervento.

Autonomia di giudizio

Attraverso la partecipazione ad esercitazioni e simulazioni mirate, gli studenti matureranno la capacità critica e di giudizio, che consentirà loro di individuare in maniera mirata quali interventi di ricerca effettuare in quali contesti di lavoro. In tal senso, essi svilupperanno la capacità di analizzare il contesto di riferimento, organizzare il loro piano di indagine, predisporre le risorse (umane e strumentali) per realizzarlo. Inoltre, avranno la capacità di scegliere in maniera appropriata quali proposte di ricerca effettuare in integrazione con eventuali specifici interventi

psico-sociali. Più nello specifico, avranno la capacità di individuare strumenti e metodi di misurazione degli aspetti psicologici necessari nelle diverse situazioni di valutazione ed intervento.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di comunicare le proprie scelte di lavoro, i risultati e le considerazioni raggiunti. Sarà in grado di interagire e discutere le proprie posizioni e proposte, in maniera esauriente. Tale capacità, forte della piena consapevolezza di approcci e metodi della psicometria, sarà utilizzata in maniera flessibile a seconda dei contesti e degli interlocutori.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento di psicometria è pensato come un'occasione per apprendere ad un livello intermedio i fondamenti della disciplina e l'uso che se ne può fare nella pratica. In tal senso, lo studente avrà la capacità di integrare le conoscenze e competenze già possedute in materia con i nuovi contenuti. Inoltre, attraverso la partecipazione ad attività di riflessione sul proprio apprendimento e la ricezione di costanti feedback da parte del docente e dei colleghi, maturerà la capacità di definire ulteriori obiettivi di apprendimento, e di scegliere i percorsi futuri (ad esempio, il corso di laurea magistrale o un master di I livello) e paralleli che soddisfino la realizzazione di tali obiettivi.

Programma didattico

- | | |
|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Statistica descrittiva I 2. Statistica descrittiva II 3. Statistica descrittiva III 4. Scale di misurazione 5. Indicatori di tendenza centrale 6. Indicatori di variabilità 7. Indici di dispersione 8. Indici di posizione 9. Metodi grafici per l'esplorazione dei dati I 10. Metodi grafici per l'esplorazione dei dati II 11. Correlazione lineare 12. Introduzione alla probabilità 13. Metodi statistici inferenziali I 14. Metodi statistici inferenziali II 15. Metodi statistici inferenziali III 16. Confronto gruppo-popolazione 17. Test per la differenza tra medie 18. Campione singolo 19. Campioni indipendenti 20. Campioni appaiati 21. ANOVA a una via 22. ANOVA fattoriale between subjects 23. Test del chi-quadro 24. Equiprobabilità 25. Indipendenza 26. Test di un modello 27. Ampiezza dell'effetto | |
|--|--|

- | | |
|---|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 28. Analisi della potenza 29. Introduzione alla teoria classica dei test 30. Attendibilità 31. Errore standard di misura 32. Validità 33. La valutazione dei soggetti I 34. La valutazione dei soggetti II 35. Lettura di articoli I 36. Lettura di articoli II 37. La psicometria in neuropsicologia 38. La psicometria nella valutazione psicodiagnostica I 39. La psicometria nella valutazione psicodiagnostica II 40. La psicometria nella valutazione psicodiagnostica III 41. La psicometria nello studio di singoli pazienti 42. La psicometria nei contesti organizzativi I 43. La psicometria nei contesti organizzativi II 44. La psicometria nei contesti di formazione 45. La psicometria nei contesti scolastici 46. La psicometria nei percorsi di orientamento 47. La psicometria nella selezione del personale 48. La psicometria nella valutazione del personale 49. Lettura di articoli III 50. Lettura di articoli IV 51. Analisi di caso ed esercitazione I 52. Analisi di caso ed esercitazione II 53. Analisi di caso ed esercitazione III 54. Analisi di caso ed esercitazione IV | |
|---|--|

Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Il corso si raccorda con il corso di “Metodi della ricerca psicologica e analisi dei dati” che gli studenti frequenteranno durante il primo anno. In particolare, tale corso, pur non essendo propedeutico, rappresenterà un punto di partenza cui agganciare saperi e competenze relativi alla psicometria.

Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L’esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nelle sede centrale che nelle sedi periferiche.

L’esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
Attività di didattica erogativa (DE)	<ul style="list-style-type: none"> ➔ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore
Attività di didattica interattiva (DI)	<ul style="list-style-type: none"> ➔ Redazione di un elaborato ➔ Partecipazione a una web conference ➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback ➔ Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore
Attività di autoapprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ➔ 162 ore per lo studio individuale
Libro di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ➔ Dispense del docente. ➔ Welkowitz, J., Cohen, B., Ewen, & R. (2013). <i>Statistica per le scienze del comportamento</i>. Milano: Apogeo Education. ➔ Balsamo, M. (2017). <i>Elementi di Psicometria</i>. Milano: McGraw-Hill Education.

Denominazione insegnamento	MODELLI E TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEI CONTESTI EDUCATIVI E SOCIALI
Indicazione del docente	Giovanna SETTE Docente a contratto
Settore disciplinare	M-PSI/04
Anno di corso	Secondo anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
Area di apprendimento	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE
Numero di crediti	6
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Metodologia di insegnamento	In teledidattica

Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nella Scheda SUA

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici per indagare i processi educativi mediante il metodo osservativo. Il corso si focalizzerà sulle esperienze educative relative sia all'età evolutiva che all'età adulta, nell'ottica del lifelong learning. In tal senso, il corso ha l'obiettivo di preparare gli studenti ad analizzare e gestire il costante rapporto di sviluppo della persona rispetto al contesto, alle relazioni, al proprio processo di sviluppo individuale.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire i presupposti teorici e i principali modelli del metodo osservativo proposti dalla letteratura scientifica, le principali tecniche dell'osservazione, i vantaggi e i limiti dell'osservazione. Inoltre, consentirà di comprendere le modalità di integrazione tra l'osservazione, le altre discipline di natura psicologica ed i saperi ad esse affini. In particolare, si punterà l'attenzione sugli approcci all'osservazione nei contesti educativi, sottolineando le finalità che tale metodo può avere in termini di supporto del benessere individuale e dalla creazione di relazioni educative efficaci.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso esercitazioni, analisi di casi e simulazioni, gli studenti impereranno ad utilizzare e creare strumenti di supporto all'osservazione, ad utilizzare procedure statistiche di base in relazione ai dati ottenuti tramite l'osservazione, ad applicare le conoscenze acquisite nei contesti scolastici e formativi. In particolare, lo studente saprà orientarsi tra i diversi modelli teorici che utilizzano il metodo osservativo (osservazione etologica, ecologica, piagetiana, psicoanalitica, ecc.) e saprà utilizzare i relativi metodi di osservazione coerentemente con l'obiettivo di favorire il benessere dei contesti in cui si opera.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno la capacità di scegliere autonomamente i metodi di osservazione da utilizzare a seconda delle necessità dei contesti di intervento. Inoltre, svilupperanno la capacità di argomentazione, anche supportata da giudizi autonomi, di idee e problemi relativi ai metodi osservativi.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera appropriata con individui, gruppi, organizzazioni, istituzioni che usufruiranno del metodo osservativo. Avrà la capacità di integrare l'utilizzo di tale metodo con altri interventi, e di comunicare le scelte ed i risultati osservativi con gli esperti del settore e con gli utenti del servizio.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti di base relativi ai metodi di osservazione nel campo educativo. L'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto grupppale stimolerà gli studenti a definire in maniera dinamica i propri obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative agli studi sul settore. Inoltre, gli studenti impareranno a realizzare esperienze di apprendimento continuo sul campo per interiorizzare le diverse strategie osservative, e matureranno quelle conoscenze e competenze necessarie per il prosieguo di studi magistrali o di altro tipo.

Programma didattico

1. La definizione di osservazione ed il suo utilizzo in ambito socio-educativo
2. L'approccio etologico I
3. L'approccio etologico II
4. L'approccio ecologico I
5. L'approccio ecologico II
6. L'approccio piagetiano I
7. L'approccio piagetiano II
8. L'approccio psicoanalitico I
9. L'approccio psicoanalitico II
10. L'osservazione indiretta I
11. L'osservazione indiretta II
12. L'osservazione diretta I
13. L'osservazione diretta II
14. L'osservazione partecipante I
15. L'osservazione partecipante II
16. Vantaggi e limiti dell'osservazione
17. L'osservazione nei contesti pubblici e privati I
18. L'osservazione nei contesti pubblici e privati II
19. Strumenti statistici per l'analisi delle osservazioni I
20. Strumenti statistici per l'analisi delle osservazioni II
21. Strumenti statistici per l'analisi delle osservazioni III
22. Osservazione come strumento di cura
23. Dall'osservazione all'intervento clinico
24. Osservazione come strumento per i contesti educativi
25. Dall'osservazione all'intervento educativo
26. Dall'osservazione all'intervento di comunità

- 27. Dall'osservazione all'intervento nei luoghi di lavoro
 - 28. Dall'osservazione all'intervento nei luoghi di lavoro
 - 29. Dall'osservazione all'intervento istituzionale
 - 30. Analisi di casi I
 - 31. Analisi di casi II
 - 32. Analisi di casi III
 - 33. Esercitazioni I
 - 34. Esercitazioni II
 - 35. Esercitazioni III
- Esercitazioni IV

Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Il corso si raccorda con il corso di "Metodi della ricerca psicologica e analisi dei dati" (1° anno), "Psicologia dello sviluppo" (1° anno) e "Progettazione e valutazione dell'e-learning". Non si tratta di insegnamenti propedeutici, ma di esperienze di apprendimento che possono fortemente sostenere l'apprendimento integrato dello studente.

Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nelle sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.</p> <p>Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.</p>
<p>Attività di didattica erogativa (DE)</p>	<p>➔ 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione</p> <p>Impegno totale stimato: 36 ore</p>

<p>Attività di didattica interattiva (DI)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➔ Redazione di un elaborato ➔ Partecipazione a una web conference ➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback ➔ Svolgimento della simulazione del test finale <p>Totale 6 ore</p>
<p>Attività di autoapprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➔ 108 ore per lo studio individuale
<p>Libro di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➔ Dispense del docente. ➔ Czerwinsky Domenis, L. (2004). <i>Osservare</i>. Trento: Erickson ➔ Cammarota, A., & Cecchetti, P. (2010). <i>L'arte di osservare</i>. Roma: Aracne editrice. Capp. 1, 2, 5 e postfazione (scaricabile al link http://www.aracneeditrice.it/pdf/9788854835498.pdf) ➔ D'Odorico, L., & Cassibba, R. (2001). <i>Osservare per educare</i>. Roma: Carocci

Denominazione insegnamento	PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI E DI GRUPPO
Indicazione del docente	Irene PETRUCCELLI - RTD
Settore disciplinare	M-PSI/05
Anno di corso	Secondo anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante <input checked="" type="checkbox"/> Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
Area di apprendimento	PSICOLOGIA SOCIALE E DEL LAVORO
Numero di crediti	12
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Metodologia di insegnamento	In teledidattica

Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nella Scheda SUA

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le prospettive teoriche e gli approcci metodologici che muovono dalla psicologia sociale e si concentrano, in particolare, sulle relazioni intergruppo ed interpersonali. Lo studente, dunque, avrà la capacità di riprendere alcune tematiche del corso di Psicologia sociale e di integrarle con una prospettiva primariamente attenta alla dimensione gruppale. Tale approccio gli consentirà di programmare ed effettuare interventi volti al benessere in tutti quei contesti in cui gli aspetti del gruppo mediano fortemente i processi psicologici delle persone (ad esempio, contesti di comunità, di lavoro, scolastici, giuridici, ecc.).

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di conoscere il funzionamento dei gruppi sociali, le loro potenzialità e le eventuali disfunzioni, di comprendere le differenze tra comportamento individuale e comportamento di gruppo, di comprendere le differenze tra comportamento di gruppi e comportamento intergruppi, di conoscere le origini dei fenomeni di pregiudizio e discriminazione sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso esercitazioni, analisi di casi e la lettura ragionata di progetti di ricerca nell'ambito della psicologia delle relazioni interpersonali e di gruppo, gli studenti acquisiranno la capacità di applicare le conoscenze apprese nei contesti di interventi. Data la portata dell'insegnamento in termini di crediti (12), gli studenti saranno costantemente coinvolti in attività laboratoriali. In particolare, ciò consentirà loro di utilizzare modelli di analisi delle relazioni intergruppo in diversi ambienti organizzativi, progettare un intervento multidimensionale basato sulla lettura della

dimensione grupppale e supportare processi di sviluppo e benessere nei contesti clinici, familiari, educativi e formativi, giuridici e lavorativi intervenendo proprio sulle dinamiche sociali.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno la capacità critica e di giudizio, che consentirà loro di discernere che tipo di processi e strumenti possono attivare nei diversi contesti di lavoro in cui la dimensione sociale risulti particolarmente centrale. In particolare, sapranno scegliere in maniera autonoma linee di intervento efficaci, analizzare con spirito critico le tematiche specifiche dell'insegnamento applicate ai contesti specifici, relazionare sulla propria attività lavorativa.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi, conoscenze, soluzioni e conclusioni personali relative alla disciplina sia dentro che fuori i settori di propria competenza. Lo studente, infatti, maturerà consapevolezza di un vocabolario tecnico-scientifico sia in lingua inglese che in italiano, che saprà utilizzare in maniera flessibile a seconda degli interlocutori e dei contesti di interazione. Inoltre, saprà utilizzare gli strumenti comunicativi ed informatici più adeguati per trasmettere le proprie comunicazioni in maniera esauriente con colleghi, clienti, operatori o altri soggetti presenti nei contesti che necessitano di un intervento mirato sugli aspetti grupppali.

Capacità di apprendimento

Attraverso la partecipazione al corso, lo studente apprenderà le conoscenze e le competenze che gli permetteranno di riprendere gli studi dell'insegnamento in Psicologia sociale e di intraprendere gli studi magistrali nell'ambito della psicologia delle relazioni interpersonali ed intergruppi. Inoltre, lo studente parteciperà ad attività di auto-osservazione e di feedback sul proprio apprendimento che gli permetteranno di monitorare con autonomia i propri traguardi, di stabilire nuovi obiettivi formativi e di realizzare attività di aggiornamento continuo.

Programma didattico

- | | |
|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione alla disciplina 2. La famiglia come gruppo sociale 3. La folla come gruppo sociale 4. La psicologia di comunità 5. Empowerment e società liquida 6. Principali costrutti sui gruppi sociali 7. Processi elementari nei gruppi 8. Comunicazione e processi decisionali in un gruppo 9. Comunicazione e potere 10. Dinamiche intra e intergruppo 11. Socializzazione nei gruppi 12. Aspetti strutturali dei gruppi 13. Cognizione sociale 14. Atteggiamenti sociali 15. L'influenza sociale 16. L'influenza sociale nei gruppi 17. Individui versus gruppi 18. Conflitto tra gruppi e cooperazione 19. Pensare i gruppi 20. Identità sociale e relazioni intergruppi 21. Integrazione e intercultura | |
|--|--|

22. Le relazioni interpersonali e l'importanza del gruppo
23. Atteggiamenti e comportamenti
24. Il temperamento e la genitorialità
25. Il temperamento nelle interazioni insegnanti alunni
26. Il temperamento nell'ambiente scolastico
27. L'educazione socio-affettiva
28. L'educazione sessuale a scuola
29. La coordinazione genitoriale
30. Il conflitto genitoriale
31. La creatività
32. Fattori di protettivi e abilitanti nello sviluppo del comportamento interpersonale
33. La comunicazione
34. Approcci relativi alla comunicazione sociale
35. La comunicazione non verbale: teorie
36. La comunicazione non verbale: repertorio
37. La comunicazione non verbale: funzioni
38. La discomunicazione
39. La Programmazione Neuro-Linguistica (PNL)
40. Le tecniche della PNL
41. La categorizzazione
42. Gli stereotipi
43. Autostereotipizzazione
44. Il pregiudizio
45. Pregiudizio e relazioni intergruppi
46. Il conflitto
47. La teoria del contatto
48. La riduzione del pregiudizio
49. Nuove e vecchie forme di pregiudizio: sessismo
50. Omofobia e omogenitorialità
51. Leggi e giurisprudenza in tema di omogenitorialità
52. La famiglia omogenitoriale
53. Omogenitorialità: questioni di interesse psicologico
54. La moralità
55. Gli autori di reato in gruppo
56. Introduzione al femminicidio
57. Caratteristiche del femminicidio
58. Analisi di un caso della cronaca
59. La perizia psicologica in ambito penale minorile
60. L'ascolto del minore in ambito giudiziario
61. L'audizione protetta
62. Contesto scolastico e impatto ambientale
63. La peer education e l'orientamento a cascata
64. Adolescenza
65. La responsabilità genitoriale
66. Alienazione parentale
67. Metodologia peritale in ambito civile
68. La disforia di genere
69. Mediazione
70. Negoziazione
71. Problem solving
72. La ricerca in psicologia sociale dei gruppi

Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Il corso si raccorda con il corso di “Psicologia sociale”, che lo studente e la studentessa hanno seguito durante il primo anno. Non si tratta di un insegnamento propedeutico, ma di un corso che può fortemente favorire l’apprendimento di conoscenze e competenze nell’ambito delle relazioni interpersonali e di gruppo.

Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L’esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L’esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale la docente formula di solito tre domande. L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente e la studentessa deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente e dalla studentessa.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente/ssa che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dalla docente).

Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
Attività di didattica erogativa (DE)	→ 72 Videolezioni + 72 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 72 ore
Attività di didattica interattiva (DI)	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 12 ore

Attività di autoapprendimento	→ 216 ore per lo studio individuale
Libro di riferimento	<ul style="list-style-type: none">→ Dispense della docente.→ Brown, R. (2005). <i>Psicologia sociale dei gruppi</i>. Bologna: Il Mulino.→ Bonaiuto, M., Maricchiolo, F. (2009). <i>La comunicazione non verbale</i>. Roma: Carocci.

Denominazione insegnamento	PSICOLOGIA CLINICA
Indicazione del docente	Roberto MANIGLIO - Professore Associato
Settore disciplinare	M-PSI/08
Anno di corso	Secondo anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante <input checked="" type="checkbox"/> Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
Area di apprendimento	PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA
Numero di crediti	9
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Metodologia di insegnamento	In teledidattica

Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nella Scheda SUA

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le principali prospettive teoriche nell'ambito della psicologia clinica, gli strumenti di valutazione e diagnosi, i metodi di intervento in situazioni patologiche e di prevenzione. In termini di competenze, gli studenti acquisiranno la capacità di supportare i processi di diagnosi e cura, di abilitazione/riabilitazione delle competenze emotivo-cognitivo-relazionali lungo tutto l'arco di vita, di benessere nei diversi contesti di vita.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire gli assunti e i concetti fondamentali delle teorie di psicologia clinica, di conoscere i metodi e gli strumenti di valutazione e indagine in psicologia clinica, di conoscere le ipotesi eziologiche dei disturbi patologici, di conoscere le procedure dei trattamenti psicologici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso esercitazioni, analisi di casi e simulazioni, gli studenti matureranno competenze nell'utilizzo dei concetti teorici nei contesti di cura, di prevenzione del disagio, di promozione del benessere. In particolare, impareranno a riconoscere gli approcci e gli strumenti più adatti ai contesti in cui opereranno, a supportare una valutazione adeguata delle eventuali condizioni psicopatologiche, a favorire interventi basati su progettazioni mirate.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno la capacità critica e di giudizio, che consentirà loro di discernere che tipo di fenomeni clinici si manifestano attraverso i sintomi, quali comportamenti osservare, quali informazioni e significati esplorare, quali strumenti utilizzare. Lo studente, dunque, maturerà la capacità di organizzare piani di lavoro nell'ambito della psicologia clinica e secondo i diversi approcci teorici, di progettare attività integrate con altri interventi a favore del benessere della persona, di relazionare sulla propria attività.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti del settore (ad es. colleghi, psicologi senior, medici, operatori, ecc.) attraverso l'uso di un linguaggio scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici (relazioni, comunicati, riunioni, report valutativo-diagnostici, ecc.). Saprà utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore. Inoltre, avrà la capacità di adottare un linguaggio divulgativo, che permetta di interloquire con competenza anche con i non addetti ai lavori.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti di base relativi alla psicologia clinica. Tale corso rappresenta il punto di partenza per l'acquisizione di competenze di analisi, lettura e comunicazione di conoscenze per l'accesso al corso di studio magistrale, di master di I livello o di altre esperienze di formazione. L'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto gruppale stimoleranno gli studenti a definire in maniera dinamica i propri obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative agli studi sul settore.

Programma didattico

1. I paradigmi in psicologia clinica
2. Approccio comportamentale
3. Approccio cognitivo
4. Approccio umanistico esistenziale
5. Approccio socioculturale
6. Approccio sistemico familiare
7. Approccio psicoanalitico
8. I metodi di ricerca in psicologia clinica
9. Sistemi diagnostici nosografico-descrittivi
10. Dal DSM-III al DSM-5
11. Sistemi diagnostici interpretativo-esplicativi
12. Valutazione clinica e diagnosi
13. Gli strumenti dello psicologo clinico
14. Il colloquio clinico
15. La raccolta dei dati nel processo diagnostico
16. I test clinici
17. Il test di Rorschach
18. I test di intelligenza
19. MMPI-2: Minnesota Multiphasic Personality Inventory-2
20. Gli Inventari di Personalità
21. Le tecniche proiettive
22. Le Rating Scales
23. La classificazione e la diagnosi

24. I disturbi psicologici
25. Disturbi neurocognitivi
26. Disturbi da stress
27. Disturbi d'ansia
28. Disturbo ossessivo-compulsivo e disturbi correlati
29. Disturbi dell'umore
30. Suicidio
31. Disturbi somatoformi
32. Disturbi dissociativi
33. Disturbi dell'alimentazione
34. Disturbi di personalità
35. Disturbi sessuali
36. Schizofrenia
37. Disturbi correlati a sostanze e da addiction
38. Disturbi del sonno-veglia
39. Disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza
40. Disturbi dell'invecchiamento
41. I trattamenti psicologici terapie psicoanalitiche
42. La psicoterapia psicodinamica
43. I trattamenti psicologici terapia cognitive
44. Psicoterapie orientate dalla mindfulness
45. I trattamenti psicologici terapie comportamentali
46. I trattamenti psicologici terapie umanistiche
47. I trattamenti psicologici terapie esistenziali
48. I trattamenti psicologici terapie sistemico familiari
49. Altre psicoterapie
50. Analisi di caso I
51. Analisi di caso II
52. Analisi di caso III
53. Esercitazioni I
54. Esercitazioni II

Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Il corso si raccorda con il corso di "Psicologia dinamica" che lo studente seguirà ugualmente durante il primo anno. Non si tratta di un insegnamento propedeutico, ma di un'esperienza di apprendimento che, se seguita contestualmente a quella del corso in oggetto, può favorire l'apprendimento integrato da parte dello studente.

Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nelle sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
Attività di didattica erogativa (DE)	→ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore
Attività di didattica interattiva (DI)	<ul style="list-style-type: none"> → Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore
Attività di autoapprendimento	→ 162 ore per lo studio individuale
Libro di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> → Dispense del docente. → Invernizzi, G. (2017). <i>Manuale di psichiatria e psicologia clinica</i>. Milano: McGraw-Hill Education.

Denominazione insegnamento	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
Indicazione del docente	Maria Antonella FERRI Professore Associato
Settore disciplinare	SECS-P/08
Anno di corso	Terzo anno
Tipologia di attività formativa	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante <input type="checkbox"/> Affine X A scelta studente <input type="checkbox"/>
Area di apprendimento	AZIENDALE
Numero di crediti	9
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Metodologia di insegnamento	In teledidattica

Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nella Scheda SUA

Obiettivo dell'insegnamento è fornire le conoscenze teoriche e gli strumenti tecnico-professionali per la gestione strategica ed operativa dell'impresa al fine di competere in un contesto ambientale e sociale sempre più complesso. Il programma consentirà allo studente di sviluppare le capacità necessarie all'interpretazione dei fenomeni aziendali declinati per aree funzionali e ad utilizzare i più diffusi strumenti inerenti i processi gestionali. In particolare, nella prima parte dell'insegnamento sono approfondite le conoscenze e competenze alla base del sistema impresa, dell'ambiente competitivo e dell'analisi di settore; nella seconda parte sono fornite le più significative tecniche e metodologie per applicare tali conoscenze, anche alla luce di un modello di business centrato sulle esigenze delle start up nell'ottica della sostenibilità.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

L'insegnamento intende fornire le conoscenze utili per comprendere la struttura ed il funzionamento del sistema impresa e per individuare i fenomeni critici del contesto ambientale e competitivo di riferimento.

Specifica attenzione è dedicata al processo di pianificazione strategica sia a livello corporate che di area di business, nonché all'analisi delle variabili da valutare nei percorsi di crescita dell'impresa.

Attraverso lo studio di tali tematiche lo studente sarà in grado di comprendere il percorso che porta il management alla creazione di valore per l'impresa e gli stakeholder di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'insegnamento, mediante l'impiego di tecniche e metodologie gestionali (analisi di matrici strategiche, studio di diversi modelli di business, presentazione di casi aziendali, esercitazioni e verifiche in itinere), consente allo studente di applicare le conoscenze teoriche di base acquisite, in differenti contesti di settore e di individuare, a fronte delle criticità riscontrate, un metodo per la soluzione delle problematiche d'impresa.

Autonomia di giudizio

Lo studente, anche tramite il confronto con i casi di studio e la discussione nella aula virtuali in occasione delle video conferenze, potrà sviluppare la propria capacità di giudizio e di proposta in relazione all'analisi delle soluzioni che il manager e/o l'imprenditore intende prendere ai fini della sopravvivenza, gestione, crescita dell'impresa.

Abilità comunicative

L'insegnamento intende attivare nello studente le necessarie capacità comunicative e comportamentali nell'espone le proprie idee e proposte, nonché le possibili soluzioni alle problematiche da affrontare.

Lo sviluppo di tali abilità comunicative, è supportata dalla didattica interattiva (con la redazione di elaborati da parte dello studente e la conseguente correzione) e da momenti di videoconferenza programmati sulla base dello stato di avanzamento del programma. La stessa prova finale d'esame, nella modalità orale, è un momento utile per stimolare lo sviluppo delle abilità comunicative dello studente.

Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento sarà stimolata mediante la somministrazione di esercitazioni operative, caricate in piattaforma nella sezione elaborati, finalizzata a verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati. Concorrono a sviluppare la capacità di apprendimento anche i supporti didattici integrativi (casi aziendali, esercitazioni scritte, momenti di aula virtuale), soprattutto per i risultati connessi alle capacità applicative.

Programma didattico

1. Le risorse nel sistema Impresa	25. La gestione strategica della ASA
2. Le competenze	26. Modelli di portafoglio
3. Il sistema Impresa e l'ambiente competitivo	27. Le implicazioni strategiche delle matrici
4. L'impresa proattiva	28. Strategie competitive e creazione di valore
5. Gli stili Manageriali	29. Un'applicazione della catena del valore
6. I Compiti del Manager	30. Le imprese benefit
7. Il concetto di Strategia	31. Strategie di marketing sostenibile
8. Uno schema per l'analisi strategica	32. Percorsi strategici nell'orientamento alla sostenibilità
9. La pianificazione strategica	33. Un modello di business sostenibile
10. Gli schemi organizzativi	34. Il caso del settore turismo
11. La progettazione organizzativa	35. Le start up d'impresa
12. Il legame tra strategia e struttura	36. Business plan e start up
13. La strat. a livello corporate	37. Descrizione del business e del contesto
14. Le Strategie di crescita	38. Strategie e posizionamento
15. Strategie di diversificazione	39. Il piano operativo
16. Il Vantaggio Competitivo	40. Il piano di marketing
17. Le determinanti il V.C.	41. Struttura e management
18. Le strategie competitive	42. Risorse di finanziamento
19. La catena del valore.	43. Schemi economico-finanziari
20. L'analisi dei concorrenti	44. Oltre Il Business Plan
21. L'analisi del settore	45. La valutazione degli investimenti
22. La struttura del settore	

23. Le barriere all'entrata	46. Crow funding
24. L'ASA	47. Caso di studio
	48. Caso di studio

Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

L'insegnamento si raccorda in particolare all'insegnamento di Economia Aziendale (SECS-P/07) e di Finanza Aziendale (SECS-P09).

Il raccordo avverrà tramite la preliminare condivisione del programma tra i docenti finalizzata ad evitare duplicazioni/sovrapposizioni del programma ed assicurare la completezza degli argomenti trattati.

Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

Lo studente per superare l'esame può scegliere di fare l'esame orale presso la sede dell'Ateneo o la prova scritta in tutte le sedi di Italia, ivi compreso Roma. Per poter effettuare la prenotazione di esame lo studente deve aver seguito almeno l'80% delle video lezioni.

Il test finale si compone di 31 domande a risposta multipla con 4 possibili risposte da redigere in 45 minuti.

Nel corso dell'anno sono previste almeno 4 sessioni di esami in ciascuna sede, secondo un calendario reso noto all'inizio dell'anno accademico.

Le domande di esame siano esse orali o scritte, coerentemente con i risultati di apprendimento attesi, sono finalizzate a misurare la preparazione acquisita in relazione a:

- Conoscenza e capacità di comprensione attraverso domande specifiche relative alla gestione d'impresa ed alle scelte strategiche;
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione con domande che consentano la valutazione rispetto a casi concreti;
- Autonomia di giudizio mediante domande che presuppongano la valutazione autonoma in ordine alla scelte da compiere ed alle soluzioni da proporre.

Gli esercizi e gli elaborati di Didattica Erogativa consentono invece di verificare i risultati di apprendimento raggiunti rispetto alle Abilità comunicative e alla Capacità di apprendimento

Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette sia l'iscrizione ai corsi sia la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico, la comunicazione con il docente. E' previsto un tutor che supporterà gli studenti durante il corso.
Attività di didattica erogativa (DE)	➔ 48 Videolezioni Totale 48 ore

Attività di didattica interattiva (DI)	<ul style="list-style-type: none"> ➔ Redazione di un elaborato ➔ Partecipazione a una web conference ➔ Lettura area FAQ ➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback ➔ Svolgimento della simulazione del test finale <p>Totale 8 ore</p>
Attività di autoapprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ➔ 144 ore per lo studio individuale
Libro di riferimento	<p>F. Fontana, M.Caroli, Economia e Gestione d'Impresa, McGraw-Hill, 2017. A. Kingsley Borello, Excellent Business Plan, Hoepli, 2015.</p>

Denominazione insegnamento	PSICOLOGIA DEI PROCESSI MOTIVAZIONALI E DECISIONALI
Indicazione del docente	Michela MILIONI Professore Straordinario
Settore disciplinare	M-PSI/01
Anno di corso	Terzo anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante <input checked="" type="checkbox"/> Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
Area di apprendimento	PSICOLOGIA GENERALE E FISIOLOGICA
Numero di crediti	9
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Metodologia di insegnamento	In teledidattica

Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nella Scheda SUA

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti i processi emotivo-motivazionali che interagiscono con il decision making. Gli studenti, pertanto, impareranno il funzionamento di tali processi e le modalità attraverso cui essi possono essere osservati, preventivati, supportati adeguatamente nei diversi contesti di lavoro del laureato in Scienze e tecniche psicologiche. Tale apprendimento porrà l'attenzione sugli aspetti interdisciplinari del sapere psicologico in materia di motivazioni ed aspetti decisionali, quali processi che possono essere compresi e trattati soltanto nella loro complessità. Inoltre, il corso porrà l'attenzione sulla costituzione di tali processi sul livello individuale, grupppale e sociale.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire conoscenze di base dei processi psicologici, cognitivi, emotivi e motivazionali, nei diversi contesti di vita. Inoltre, fornirà conoscenze relative al rapporto tra affect, processi motivazionali e presa di decisione. Oltre ai quadri teorici classici di riferimento, saranno approfonditi gli studi più recenti che hanno l'obiettivo di indagare il ruolo della motivazione e dell'emozione nelle decisioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso esercitazioni, analisi di casi e role playing virtuali, gli studenti potranno acquisire la capacità di tradurre le conoscenze acquisite in interventi applicativi. In particolare, acquisiranno la capacità di riconoscere ed utilizzare gli strumenti di base per la valutazione dei vissuti motivazionali ed il supporto di processi decisionali consapevoli e ad alta portata motivazionale. Tale capacità sarà specifica per determinati contesti di intervento (ad esempio, gli ambienti di cura, il mondo del lavoro, i contesti scolastici, ecc.), ma anche trasversale agli stessi. In altre parole, lo studente saprà utilizzare strategie di analisi e di progettazione mirata in base alle esigenze

specifiche dell'intervento e ad aspetti che accomunano, sul piano motivazionale e decisionale, diverse esperienze di vita. Inoltre, lo studente saprà applicare e valutare l'utilizzo di tali strumenti rispetto all'esperienza individuale dell'utente, ma anche a quella grupppale ed organizzativa dei contesti di intervento.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno la capacità critica e di giudizio, che consentirà loro di discernere che tipo di processi motivazionali e decisionali possono realizzarsi nelle fasi di vita della persona e in relazione ai contesti sociali in cui essa vive. Sarà capace di riconoscere autonomamente i meccanismi psichici associati ai vissuti emotivi, motivazionali e decisionali. Inoltre, avrà l'abilità di proporre obiettivi di intervento, strumenti con essi coerenti, strategie di monitoraggio dell'intervento stesso.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti del settore (ad es. colleghi, psicologi senior, medici, operatori, ecc.) attraverso l'uso di un linguaggio scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici (relazioni, comunicati, riunioni, report valutativo-diagnostici, ecc.). Saprà utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore. Inoltre, avrà la capacità di adottare un linguaggio divulgativo, che permetta di interloquire con competenza anche con i non addetti ai lavori.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti di base relativi ai processi motivazionali e decisionali che le persone attuano. L'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto grupppale stimolerà gli studenti a definire in maniera dinamica i propri obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative agli studi sul settore specifico. Attraverso periodiche attività di metariflessione, gli studenti potranno individuare i propri apprendimenti raggiunti ed intraprendere percorsi di apprendimento continuo.

Programma didattico

1. La motivazione: definizione generale
2. Teorie di base
3. La teoria umanistica
4. La teoria dei risultati
5. La teoria delle prestazioni
6. Il goal setting
7. Il decision making: definizione generale
8. Teorie di base
9. L'approccio normativo
10. L'approccio descrittivo
11. Il ragionamento probabilistico
12. La teoria dell'utilità attesa

13. Il modello della razionalità limitata
14. Le euristiche
15. Euristiche della disponibilità
16. Euristiche della rappresentatività
17. Euristiche di ancoraggio e aggiustamento
18. Sviluppi recenti in relazione al decision making
19. Istinti e pulsioni
20. Affetti ed emozioni
21. Bisogni
22. Personalità e motivazione
23. Le fasi del comportamento motivato
24. Le motivazioni edoniche
25. Le motivazioni razionali
26. Strategie compensatorie e non compensatorie
27. Dalla decisione all'azione
28. Le situazioni di rischio
29. Il framing
30. Teorie fondate sull'interrelazione persona-ambiente
31. Motivazione e motivo
32. Motivazione al potere
33. Motivazione alla riuscita
34. Motivazione all'affiliazione
35. Aspettative
36. Incentivi
37. Motivazione intrinseca
38. Motivazione estrinseca
39. L'esperienza di flusso
40. La ricerca di sensazione
41. I processi volitivi
42. I processi decisionali
43. Decisioni e contesto sociale
44. Decisioni e stress emotivo
45. Il marcatore somatico
46. Affect e processamento delle informazioni
47. Affect, motivazione e cognizione nel decision making
48. Aspetti psicopatologici dei processi motivazionali
49. Aspetti psicopatologici dei processi decisionali
50. Strategie di intervento a supporto dei processi motivazionali individuali
51. Strategie di intervento a supporto dei processi motivazionali gruppali
52. Strategie di intervento a supporto dei processi decisionali individuali e gruppali
53. Lettura e analisi di casi I
54. Lettura e analisi di casi I

Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Il corso si raccorda con il corso di “Metodi della ricerca psicologica e analisi dei dati” e di “Psicologia dei processi cognitivi ed emotivi”, che lo studente seguirà durante il primo anno. Non si tratta di insegnamenti propedeutici, ma di esperienze di apprendimento che, se seguite realizzate preliminarmente, possono sostenere fortemente il processo di apprendimento integrato dello studente.

Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L’esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nelle sede centrale che nelle sedi periferiche.

L’esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.</p>
<p>Attività di didattica erogativa (DE)</p>	<p>➔ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore</p>
<p>Attività di didattica interattiva (DI)</p>	<p>➔ Redazione di un elaborato ➔ Partecipazione a una web conference ➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback ➔ Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore</p>

Attività di autoapprendimento	→ 162 ore per lo studio individuale
Libro di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> → Dispense del docente. → Cherubini, P. (a cura di) (2012) <i>Psicologia generale</i>. Milano: Raffaello Cortina Editore (cap. 11, 12, 13). → Caprara, GV. (2013). <i>Motivare è riuscire. Le ragioni del successo</i>. Bologna: Il Mulino → Bonini, N., Del Missier, F., Rumiati, R. (2008). <i>Psicologia del giudizio e della decisione</i>. Bologna: Il Mulino (cap. I, II, VII, VIII, XI, XII)

Denominazione insegnamento	SOCIOLOGIA DEI MEDIA DIGITALI
Indicazione del docente	Elvira MARTINI Professore a contratto
Settore disciplinare	SPS/08
Anno di corso	Terzo anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante <input type="checkbox"/> Affine X A scelta studente <input type="checkbox"/>
Area di apprendimento	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE
Numero di crediti	9
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Metodologia di insegnamento	In teledidattica

Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nella Scheda SUA

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti i riferimenti concettuali per la comprensione della cultura e dei processi culturali nelle società contemporanee. Si presterà particolare attenzione ai mutamenti relazionali e comunicativi imposti dalla diffusione dei nuovi media digitali e alle conseguenze (anche etiche) a cui il web partecipativo costringe, sia sull'agire collettivo che su quello individuale.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di interiorizzare i riferimenti teorici e metodologici dell'approccio sociologico focalizzato sulla produzione culturale, con approfondimenti sui fenomeni attuali legati al campo della produzione culturale e dei media. In particolare, gli studenti apprenderanno le diverse prospettive sul concetto di cultura, il rapporto di influenza reciproca tra cultura e società, i maggiori cambiamenti che hanno interessato i processi comunicativi, come il passaggio dai mass media ai social media.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso analisi di casi, lettura ragionata di testi scientifici, visione di video, gli studenti impareranno ad analizzare e a interrogarsi su come i nuovi strumenti digitali stiano cambiando le nostre relazioni e la realtà sociale e comunicativa intorno a noi.

Autonomia di giudizio

Le attività interattive, di esercitazione e simulazione consentiranno agli studenti di acquisire capacità di pensiero critico e di autonomia rispetto ai diversi contesti di lavoro. Lo studio della disciplina consentirà loro di comprendere la dimensione valoriale ed etica degli usi che vengono fatti dei media digitali, in considerazione del fatto che alcuni di questi usi possono essere rilevarsi problematici, ponendo questioni tutt'altro che banali sul mondo che ognuno di noi possiede.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti nei gruppi di lavoro interdisciplinari (ad es. sociologi, medici, operatori, insegnanti, ecc.) attraverso l'uso di un lessico scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici, tipici della sociologia della comunicazione, e integrabili con quelli proposti dalla psicologia e della sociologia generale. Saprà utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore.

Capacità di apprendimento

Questo insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti di base relativi ai processi sociologici della comunicazione digitale. L'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto grupppale stimoleranno gli studenti a definire in maniera dinamica i propri obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative alla letteratura di riferimento.

Programma didattico (il docente si riserva di modificare l'articolazione del programma laddove ritenuto necessario per la corretta fruizione degli argomenti da parte degli studenti)

1. Definizione del concetto di cultura: introduzione
2. La psicologia culturale
3. La prospettiva antropologica
4. Dalla concezione classica a quella moderna
5. Cultura nella tradizione sociologica
6. Componenti e dimensioni della cultura
7. Cultura e struttura sociale
8. La cultura come bussola
9. Variabilità e universalità della cultura
10. Il concetto di informazione
11. La teoria matematica della comunicazione
12. La complessità della comunicazione
13. Comunicazione umana e animale
14. I processi comunicativi
15. Il linguaggio verbale
16. Il linguaggio para-verbale
17. La comunicazione come sistema relazionale
18. La comunicazione come rappresentazione
19. L'etnometodologia
20. La sociolinguistica
21. La comunicazione nelle organizzazioni
22. La comunicazione di massa
23. La comunicazione mediata dal computer
24. La socializzazione
25. L'istituzionalizzazione e la legittimazione
26. Il cambiamento culturale
27. La knowledge society

28. Dal broadcasting al socialcasting
29. Mass media, pubblici-audience e social media
30. Macrosistemi tecnici, infrastrutture e piattaforme
31. Blog: la dimensione dialogica
32. Wiki: gli spazi di collaborazione
33. Social network: la componente relazionale
34. Youtube, Twitter, Fiendfeed
35. Metafore del cambiamento dei media
36. Verso una teoria dei media orientata socialmente
37. La rivoluzione digitale e le sue incertezze
38. La sostenibilità economica dei media
39. Status sociale e politico delle istituzioni dei media
40. Le dimensioni su cui i media producono conseguenze
41. La varietà delle pratiche relative ai media
42. Media digitali, politica e trasformazione sociale
43. Nuove vie per la sfera politica
44. La dimensione etica della network society
45. La tecnologie e il problema dei valori etici
46. L'emergere della tecnoetica
47. Web partecipativo: critiche
48. Analisi di casi e letture di articoli scientifici I
49. Analisi di casi e letture di articoli scientifici II
50. Analisi di casi e letture di articoli scientifici III
51. Proiezione video I
52. Proiezione video II
53. Proiezione video III
54. Proiezione di video IV

Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Il corso si raccorda con il corso di "Sociologia generale" (1° anno) e di "Psicologia delle relazioni interpersonali e di gruppo" (2° anno). Non si tratta di insegnamenti legati da propedeuticità, ma di esperienze di apprendimento che condivideranno alcuni concetti e che, se integrati, possono favorire una "contaminazione" culturale utile per un apprendimento sistemico ed efficace.

Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nelle sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
Attività di didattica erogativa (DE)	→ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore
Attività di didattica interattiva (DI)	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore
Attività di autoapprendimento	→ 162 ore per lo studio individuale

<p>Libro di riferimento</p>	<p>→ Sciolla L. (2012). <i>Sociologia dei processi culturali</i>. Bologna. il Mulino (Capitoli 1, 2, 3, 7).</p> <p>→ Bennato D. (2017⁵). <i>Sociologia dei media digitali. Relazioni sociali e processi comunicativi nel web partecipativo</i>. Edizioni Laterza (Capitoli. 1, 2, 3)</p> <p>→ Couldry N. (2015). <i>Sociologia dei nuovi media. Teoria sociale e pratiche mediali digitali</i>. Pearson (Capitoli 1, 5)</p> <p>→ Dispense del docente (nelle dispense sarà riportata un'antologia dei temi trattati all'interno dei libri di riferimento).</p> <p>Altri materiali da utilizzare per stimolare l'attenzione e l'interesse critico dello studente:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Letture scelte, tratte da uno o più dei seguenti testi (da definire):<ul style="list-style-type: none">- Colombo F. (2016). <i>Il potere socievole. Storia e critica dei social media</i>. Bruno Mondadori- Riva G., Scarcelli M. (2016). <i>Giovani e media. Temi, prospettive, strumenti</i>. McGraw-Hill Education- Susca V., De Kerckhove D. (2008). <i>Transpolitica. Nuovi rapporti di potere e di sapere</i>. Apogeo2) Visione di video, tratti dalla serie TV britannica <i>Black Mirror</i> (da definire).
------------------------------------	---